



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
lunedì, 31 marzo 2025**



Prime Pagine

31/03/2025	Affari & Finanza	4
Prima pagina del 31/03/2025		
31/03/2025	Corriere della Sera	5
Prima pagina del 31/03/2025		
31/03/2025	Il Fatto Quotidiano	6
Prima pagina del 31/03/2025		
31/03/2025	Il Foglio	7
Prima pagina del 31/03/2025		
31/03/2025	Il Giornale	8
Prima pagina del 31/03/2025		
31/03/2025	Il Giorno	9
Prima pagina del 31/03/2025		
31/03/2025	Il Mattino	10
Prima pagina del 31/03/2025		
31/03/2025	Il Messaggero	11
Prima pagina del 31/03/2025		
31/03/2025	Il Resto del Carlino	12
Prima pagina del 31/03/2025		
31/03/2025	Il Secolo XIX	13
Prima pagina del 31/03/2025		
31/03/2025	Il Sole 24 Ore	14
Prima pagina del 31/03/2025		
31/03/2025	Il Tempo	15
Prima pagina del 31/03/2025		
31/03/2025	Italia Oggi Sette	16
Prima pagina del 31/03/2025		
31/03/2025	La Nazione	17
Prima pagina del 31/03/2025		
31/03/2025	La Repubblica	18
Prima pagina del 31/03/2025		
31/03/2025	La Stampa	19
Prima pagina del 31/03/2025		
31/03/2025	L'Economia del Corriere della Sera	20
Prima pagina del 31/03/2025		

Savona, Vado

30/03/2025	Savona News	21
Savona, incendio al terminal Auto al porto, vanno a fuoco 17 mezzi		

30/03/2025 **Ship Mag** 22
Incendio nel porto di Savona, in fiamme 17 auto

Genova, Voltri

30/03/2025 **Shipping Italy** 23
Il Business Meeting "Traghetti e Ro-Ro" del 9 Maggio ha già superato quota 200 accreditati

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

30/03/2025 **CivOnline** 24
Eco di un bacio, nel fragore di un mondo: non tornare Mendoza

30/03/2025 **La Provincia di Civitavecchia** 26
Eco di un bacio, nel fragore di un mondo: non tornare Mendoza

Augusta

30/03/2025 **Vetrina Tv** 28
Al via il rilancio crocieristico a Siracusa: primo accosto della compagnia Aida Cruises

Focus

30/03/2025 **Rai News** 29
I dazi ancora non ci sono, ma ettolitri di vino sono già bloccati nei porti

30/03/2025 **Ship Mag** 30
Crociere extra-lusso, l'Orient Express Corinthian apre le prenotazioni

Anno 11
n° 12
Lunedì

31.03.2025



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

la Repubblica

A&F

MERCATO UNICO DEI CAPITALI

Partita da 650 miliardi, l'Ue si compatti Ricci ● pag. 24

GLOBAL MINIMUM TAX

Futuro incerto senza gli Usa Maisto ● pag. 25

Affari&Finanza

VINTED, L'UOMO DEGLI UTILI

Intervista al ceo della piattaforma da 5 miliardi di ricavi: "Così l'usato è sostenibile" Cimpanelli ● pag. 15

Dazi

Il populismo spaccatutto

LA BILANCIA DEI PAGAMENTI USA



La nuova dottrina economica dietro le scelte di Trump
Giovanni Pons ● pag. 8

L'editoriale

Da Fitto a Foti

la debacle del Pnrr

Walter Galbati

Non arriveremo mai a spendere tutti i fondi del Pnrr. È un fallimento annunciato che ha nomi e cognomi, scritti nei numeri delle relazioni semestrali. E che ha spinto Giorgetti a chiedere una proroga a Bruxelles per salvare le vere vittime di questa debacle: le infrastrutture e le casse dello Stato che per terminare le opere dovranno sostenere i costi delle eventuali rate non incassate.

● segue a pag. 24

Circo Massimo

Berlino o Garbatella

l'orizzonte di Mediaset

Massimo Giannini

Com'è lontano quel mitico 1996, quando Prodi vinse le elezioni con l'Ulivo e D'Alema, allora leader del Pds, andò in visita ufficiale a Cologno Monzese, a dire tra le polemiche che «combattere Berlusconi non significa danneggiare le sue imprese», per poi aggiungere che «Mediaset è un patrimonio del Paese». Da allora sono passati quasi vent'anni.

● segue a pag. 9



Troppo debito nel mondo

Gli interessi frenano lo sviluppo sostenibile nei paesi emergenti perché gli investimenti sono cancellati dalla quota dei creditori. Un'emergenza che avrà ripercussioni sui flussi migratori.

Paolo Gentiloni ● pag. 2-3

Vuoi fare economia? Risparmia con la polizza auto a consumo.

BE Rebel
Pay per you

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE ART. 1, LEGGE 4/2014 DEL 17 FEBBRAIO 2014 (M.M.) - SUPPLEMENTO DI ECONOMIA, INVESTIMENTI E MANAGEMENT ALLA "LUNEDÌ" DI LA REPUBBLICA

ILLUSTRAZIONE DI JACOPO ROSATI



CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 20/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 6337510
mail: servizioclienti@corriere.it

BE Rebel
Pay per you

MUSK
Chi è veramente Musk

Con il Corriere
Chi è davvero Musk
Domani il libro gratis
di **Massimo Gaggi**
a pagina 12

Ambiente
Sicilia, il flop dell'acqua:
le dighe restano vuote
di **Gian Antonio Stella**
a pagina 24

Guidi poco?
Con noi,
l'RC Auto
costa meno!

BE Rebel
Pay per you

Il leader Usa: «Sono arrabbiato, senza un'intesa dazi contro Mosca». Poi minaccia l'Iran e parla di terzo mandato

Ucraina, Trump sfida Putin

Il drone russo in volo sui cieli di Ispra, indagine del pool antiterrorismo di Milano

EUROPEI SUL SERIO

di **Angelo Panebianco**

A memoria è difficile trovare nel dibattito pubblico italiano qualcosa di più stravagante della feroce contesa intorno al Manifesto di Ventotene. Ha distolto l'attenzione dal vero problema che incombe sul Paese, sul suo destino, sulla sua futura sicurezza, sulla stessa democrazia italiana. Il problema è ciò che i sondaggi dicono sugli orientamenti dell'opinione pubblica. Orientamenti che, naturalmente, possono col tempo cambiare. Oggi però c'è una maggioranza alla quale non importerebbe nulla se l'Ucraina intera finisse in mano ai russi e che è contraria al piano di riarmo sponsorizzato dall'Europa. Anzi, a qualunque riarmo, in qualunque forma. Una maggioranza che taglia trasversalmente gli schieramenti politici e che, apparentemente, non sembra affatto credere che esistano seri rischi per la sicurezza dell'Europa e, quindi, anche del nostro Paese. Dai sondaggi risulta, insomma, che l'Italia sia, al momento, uno degli anelli più deboli della catena europea: gli Stati (dis)uniti d'Europa (altro che Ventotene). Si capisce perché i russi, che conoscono la situazione italiana, attaccino il presidente Mattarella: si inseriscono nel dibattito italiano per seminare zizzania. Con un certo successo, a quanto pare.

continua a pagina 28

di **Lorenzo Cremonesi**
Rinaldo Frignani
Marco Imarisio
e **Giuseppe Sarcina**

Rischia di rompersi il dialogo tra Stati Uniti e Russia. Il presidente Trump avverte il leader del Cremlino Putin: «Senza un'intesa imposterò dei dazi anche a Mosca. Gli parlerò tra pochi giorni». Washington lancia minacce all'Iran per il nucleare. «O troviamo un accordo — dice Trump — o li bombarderò». Finisce nel mirino dei giudici il caso del drone russo avvistato sui cieli di Ispra. La Procura di Milano ha deciso di indagare per terrorismo.

da pagina 2 a pagina 6
Piccolillo, Sideri

GIANNELLI

AZIONE

L'ASSIST

DATAROOM

I nostri dati messi a rischio

di **Francesco Bertolino** e **Milena Gabanelli**

Starshield di Musk, ovvero una proposta di contratto da 1,5 miliardi che da qualche mese è sul tavolo di Palazzo Chigi. E che, se accettata, aprirebbe a Elon l'accesso al mercato europeo delle telecomunicazioni militari. Ecco segreti, vantaggi e costi di una operazione che mette a rischio i nostri dati.

a pagina 13

Calcio Milan, crisi senza fine. L'Atalanta battuta a Firenze perde terreno



Arnautovic festeggiato a San Siro. Lukaku al Maradona, la sfida tra Inter e Napoli continua (Mattia Pistoia/Getty Images - Roberto Ramaccia/Ip)



Le vittorie di Inter e Napoli È corsa a due per lo scudetto

di **Bocci, M. Colombo, Condò, Passerini** e **Scozzafava e Tomaselli**

Continua il duello in cima alla classifica tra Inter e Napoli. I nerazzurri vincono con l'Udinese 2-1, ma il finale è da brivido. I partenopei subito in vantaggio battono il Milan per 2-1. I rossoneri sbagliano un rigore.

alle pagine 36, 37 e 39

Myanmar Sisma e guerra civile



Suu Kyi con il figlio Kim nel 2010 (Myein Chan Naing/Epa)

Il figlio di Suu Kyi «Non so più nulla di mia madre»

di **Giulio Fasano** e **Paolo Salom**

I morti del terremoto in Myanmar non fermano la guerra civile. E mentre si scava tra la macerie, l'esercito colpisce i ribelli. «Non so più nulla di mia madre, da lei una lettera in quattro anni», dice dagli Stati Uniti Kim Aris, il secondogenito del premio Nobel per la Pace Aung San Suu Kyi.

alle pagine 8 e 9

Il caso il leader FI: sfasciarcarozze Salvini attacca la Ue Duello con Tajani

di **Adriana Loggrosino**

«**N**o agli sfasciarcarozze», dice Tajani pungendo Salvini. E tra Forza Italia e Lega il duello a distanza, e senza esclusione di colpi, sembra non finire mai.

a pagina 14

INTERVISTA CON LANDINI

«La Cgil alla piazza M5S? No, ma rispettiamo l'idea»

di **Enrico Marro**

a pagina 17

DACIA MARAINI
DIARIO DEGLI ANNI DIFFICILI
Con le donne ieri, oggi e domani

in libreria e in edicola

SOLFERINO

ULTIMO BANCO di **Alessandro D'Avenia**

L'acclamata miniserie «Adolescenza» mostra che oggi i ragazzi strutturano l'identità online, cioè privi dei corpi. Le quattro puntate sono virtuosisticamente girate in piano sequenza, un'unica ripresa senza stacchi in cui i fatti sembrano accadere nel tempo che ci mettono ad accendere. E poiché la forma è contenuta, questa scelta narrativa oltre a catturare l'attenzione di chi ormai guarda la tv mentre compulsa i social, cela qualche pecca di profondità della storia e mostra l'origine della nostra ansia: oggi non usciamo mai dal flusso, ne subiamo la corrente, ci anneghiamo. Come il re dell'apologeto di Borges che nel suo delirio di potenza costringe i cartografi a disegnare una mappa dell'impero sempre più precisa, sino alla scala 1 a 1, con il risultato che la carta copre il regno che va in

Abolescenza



rovina. Anche noi immersi nel flusso continuo di immagini e informazioni non riusciamo più a comprendere e comprenderci, non abbiamo una mappa utile a leggere il territorio. Mai come oggi abbiamo tanti strumenti educativi quanto poco riusciamo a educare efficacemente. Che fare?

L'identità umana è narrativa, la continuità del sé è una storia che raccontiamo prima a noi e poi agli altri, ma che cosa accade se un io in formazione perde il senso del tempo, cioè annega nel flusso? Si aggrapperà a qualsiasi relitto pur di restare a galla, costruirà un sé sintetico, non un soggetto (ciò che sta sotto, il protagonista della storia, la continuità del sé) ma un **deep-fake-self**, un sé in apparenza reale ma vuoto, debole e impaurito.

continua a pagina 25

HERNO

herno.com

Posti italiani Sped. in A.P. - DL 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 103 Milano
50331
0771120 436008





Gaza: raid israeliano fa 9 morti, di cui 5 bambini. E la Mezzaluna Rossa recupera i corpi di 14 soccorritori uccisi. Com'era la storia dell'aggressore e dell'agredito?



Lunedì 31 marzo 2025 - Anno 17 - n° 89
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

FINITO OPPOSITORE Si parte dal sostegno alla destra nelle Marche
Calenda s'offre, Meloni apre su armi e Regioni Ma la Lega lo respinge

RICCIARDI A PAG. 4



IL NEGOZIATO Donald "arrabbiato" e le rivelazioni del NYT
Trump minaccia dazi a Putin. "Guida Usa per l'esercito ucraino"

ANTONUCCI A PAG. 5



Ma mi faccia il piacere

» Marco Travaglio

Presa di coscienza. "A preoccuparmi non è l'ipocrisia, è la stupidità" (Hillary Clinton, *Repubblica*, 30.3). Finalmente un po' di sana autocritica.
Calendula/1. "Forse anche per dicembre possiamo mettere Putin all'angolo" (Carlo Calenda, *Azione*, La7, 7.4.2022). "Il popolo ucraino va sostenuto militarmente fino alla sconfitta della Russia" (Calenda, 16.3.2023). "Orsini non ne ha azzeccata una" (Calenda, Accordi e disaccordi, Nove, 23.3.2025).

Calendula/2. "Mostrazioni di questo genere (cioè di sfiducia a Santanchè e Nordio, ndr) rafforzano solo il governo" (Calenda, *Corriere della sera*, 27.3). Giusto: per indebolirlo bisogna astenersi sulla sfiducia ai ministri, insultare le opposizioni e invitare Meloni, Crosetto e Donzelli.

Dio li fa e poi li accoppia. "Porteremo Putin alla resa" (Pina Picierno, eurodeputata Pd, *Riformista*, 21.9.2024). "Dobbiamo fermare Putin" (Calenda, *Riformista*, 29.3.2025). E con la sola forza del pensiero.

In fondo a destra. "Il nazifascismo fu sconfitto da uomini di destra. Un conservatore inglese come Churchill. Un nazionalista francese come de Gaulle" (Aldo Cazzullo, *Corriere della sera*, 30.3). C'erano pure il democratico progressista Roosevelt e il comunista Stalin, ma nel ruolo di comparse.

Pina Fantozzi. "Io vivo alla luce del sole e non guardo il mondo attraverso un cappio come Travaglio e i suoi amici" (Picierno, *Corriere della sera*, 30.3). Lei lo guarda attraverso il mirino di un tank israeliano.

Salvate il soldato Grasso. "La tregua somiglia a una resa... Per non dare tregua ai vili, quegli europei consapevoli di non essere 'patetici parassiti' devono scongiurare con fermezza la resa" (Aldo Grasso, *Corriere della sera*, 30.3). È la volta buona che parte per il fronte.

Il portafortuna. "La Turchia volta le spalle a Erdogan" (Bernard Henri-Lévy, *Stampa*, 30.3). Quindi è in una botte di ferro.

Era ora. "Droni portoghesi, dalla guerra in Ucraina all'agenzia europea per la sicurezza marittima" (*Il fatto quotidiano*, 11, 30.3). È la volta buona che Putin arriva a Lisbona.

Protezione razze estinte. "Non pare del tutto infondata l'idea di Calenda di uno 'scudo democratico' che, attraverso meccanismi di garanzia istituzionali, protegga le elezioni da ingerenze straniere e disinformazione" (*Corriere della sera*, 25.3). Non ha ancora capito che nessuno lo vota perché molti non sanno chi sia e gli altri lo conoscono benissimo.
SEGLUE A PAGINA 20



TANGENTI E DANNI ERARIALI NIENITE PIÙ TROJAN E "RIFORMA" DELLA CORTE DEI CONTI

Due Salvaladri per chi ruba e chi spreca i soldi pubblici

INCHIESTA MEDIAPART
Romeni a destra dopo Georgescu e le balle sui russi
LAMANT A PAG. 6-7

PARLA PEPPE NERI
"Ero nel Pd e ora sto con FdI: la mia paura sono i pm"
CAPORALE A PAG. 8

INGIUSTIZIA È FATTA
Neppure 1 euro per chi ha subito i tracolli bancari
BORZI A PAG. 13



Le "riforme" Il ministro della Giustizia Carlo Nordio FOTO LAPRESSE

■ F1 pronta al blitz per negare gli ascolti nelle indagini sui reati contro la Pa nel ddl sul sequestro dei telefoni. Il pm contabile della Campania: "Così i politici si salvaranno dal danno erariale"

DI FOGGIA E SALVINI A PAG. 2-3

IL FATTO ECONOMICO
Usa, la "battaglia navale" di Trump contro la Cina



■ La nuova frontiera dello scontro civile e militare sulla cantieristica. Washington vuole recuperare un settore oggi dominato da Pechino. E l'Italia punta su Fincantieri

ARESU A PAG. 14-15

» **LA MOSTRA** A Roma 100 opere dell'artista
Munch, il visionario dell'Urlo, tra pittura e il lettino di Freud

» Alessandro Zardetto

La mostra *Munch. Il grido interiore*, organizzata da Arthemisia e curata da Patricia G. Berman, presenta 100 opere (tutte provenienti dal Museo Munch di Oslo) dell'artista che, più di tutti, ha esplorato temi di perenne



significato esistenziale sfidando le espressioni dell'arte. Dopo il grande successo di Milano, l'esposizione è ora visibile a Palazzo Bonaparte, Roma. Una guida ad un'analisi profonda della sua produzione artistica.
A PAG. 18

AMICA Chips
IL DIVINO QUOTIDIANO.

La cattiveria

Trump apre un'inchiesta sulla Disney perché troppo inclusiva. Ha scoperto che Pippo è un transessuale
LA PALESTRA/IRMA CERAOLO

Le firme

HANNO SCRITTO PER NOI: BENEDETTO, BOFFANO, BOCCOLI, DALLA CHIESA, D'ESPOSITO, DRAGONI, FUCECCHI, GENTILI, MONTANARI, NAPPINI, NOVELLI, PIZZI, RODANO, SCIENZA, SCUTO, TRUZZI E ZILIANI



WWW.SVEGLIAEUROPA.EU

IL FOGLIO

quotidiano



Sped. in Ab. Postale - DL 150/2001 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, DDC MLE/20



VALLEVERDE

ANNO XXX NUMERO 76

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

LUNEDÌ 31 MARZO 2025 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 39



Cercasi un Vannacci non estremista per dare un futuro alla Lega

Salvini un problema per Meloni, per la maggioranza e per l'altro vicepremier, Tajani? In tanti lo pensano, in realtà il leader della Lega oggi è un problema soprattutto per il suo partito e i suoi elettori. L'autolezionismo dell'essere trumpiani in Europa

Si dice spesso che Matteo Salvini, leader della Lega, ministro delle Infrastrutture, vicepresidente del Consiglio, sia diventato ormai un problema per Giorgia Meloni, per il governo, per la maggioranza e, in particolar modo, per il suo gemello diverso, il suo parigrado a Palazzo Chigi, ovvero Antonio Tajani. Si dice che il problema di Salvini sia quello di essere una mina vagante per la maggioranza, di essere una spina nel fianco per Meloni, di essere un elemento di instabilità potenziale, latente, per un governo altrimenti stabile. E si dice infine anche, lo si dice spesso, che la traiettoria di Salvini, un po' trumpiano e un po' putiniano, un po' antieuropeista e un po' nazionalista, un po' lepeniano e un po' afdeiano, sia diventata ormai incompatibile con quella che è, al fondo, molto al fondo, l'identità del governo, che nelle scelte che contano, alla fine ha sempre scelto di stare dalla parte dell'Europa, non dei suoi nemici. Si ripete spesso questo ritornello, quando si parla di Salvini, ma se ci si riflette un istante nulla di tutto questo corrisponde alla realtà. (segue a pagina quattro)

No ink, no paper, no AI party

Finché è online, l'universalità dell'intelligenza artificiale resta nella percezione dell'opinione allo stato gassoso. Quando la adotta un giornale di carta, piccolo o grande che sia, l'AI prende invece carne e consistenza solidissima

Non è che l'AI (Intelligenza Artificiale) sia una novità. Sono trent'anni che sfriglia nell'ombra per noi persone comuni e si prepara a diventare quel che ora è diventata, un'utopia universale. Ma la chiave o una delle principali chiavi di lettura dell'esperienza da noi ideata è il suo contatto con la carta, con la carta quotidiana. Finché è online, finché serve a usi nobili, eccellenti, scientifici, la sua universalità, come ha detto giustamente Cerasa, resta nella percezione dell'opinione allo stato gassoso, sebbene abbia effetti dirompenti di cui non ci si avvede nemmeno tanto sono pervasivi, e lo stato gassoso permane anche quando serve per una lettera di condoglianza o per un tema in classe o per una ricerca complessa o per una informazione generica, tipo motore di ricerca avanzatissimo, fulmineo, o per un milione di altri usi strumentali, anche in questi casi siamo noi che ci sentiamo assorbiti da una nuvola. (segue a pagina quattro)

• QUALE UNIVERSITÀ. IDEE PER UNA RIFORMA NECESSARIA
Galli della Loggia nell'inserto V



RIARMARE LA SINISTRA

Faccia a faccia con Lorenzo Guerini, l'eretico del Pd quando si parla di difesa europea, guerra e Nato. Il disagio, la ricerca dell'unità, le stoccate a Conte e le carezze a Schlein. "ReArm Europe è il primo passo per stare nel mondo che cambia"

di Simone Canettieri

Lavora in quella che fu la sede dell'Inquisizione, ma è lui l'eretico nella nuova chiesa del Pd. Almeno quando si parla di riarmo, guerra in Ucraina, difesa comune, eserciti continentali, Nato, rischio ed espressioni tipo "postura internazionale". Lorenzo Guerini da Lodi - 58 anni - è il presidente del Copasir. L'appuntamento è nel suo ufficio al sesto piano di palazzo San Macuto. Tra le pareti, appunto, che ospitano la Congregazione del Santo Ufficio. Ora sono tinte di azzurro, ma l'ex ministro della Difesa forse le vede "blu Nato". Le regole d'ingaggio dell'intervista sono due. La prima: non si parla di servizi segreti, quindi della frenetica attività del Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica che presiede (concesso-

ne accolta). Seconda richiesta: il deputato del Pd - che Matteo Renzi chiamava "Arnaldo" in onore di Forlani - chiede di non sfrucchiare le viscere del suo partito nei conflitti e nelle incongruenze. Viscere di un Pd spaccato sul piano ReArm a Strasburgo e alle prese, a Roma, con le bizze e gli inseguimenti a Giuseppe Conte e al M5s. Niente da fare. Va bene che l'ex ministro (Conte II e Draghi) è - e si sente - una riserva della Repubblica, ma questo, onorevole presidente, è un po' troppo. Ci appelliamo all'Articolo 5 (del trattato dei cronisti curiosi). Sulla carta Guerini sarebbe, ora che Stefano Bonaccini è pappa e ciccia con Schlein, il capo

dell'opposizione interna. "Io comunque la chiamerei minoranza". Tuttavia, questo ruolo non lo aggrada. E non lo esercita. Lo ritiene, forse, riduttivo per la sua storia. Ma anche, chissà, per le sue ambizioni, adagiate sulla spazzola bianca che ha in testa. E' una monade riformista nel Pd movimentista. Un faro e uno specchio per le allodole. Non urla, susurra. Non attacca, blandisce. E' un vecchio politico in tempi nuovi. In questa conversazione di due ore dirà che il Pd non rischia la scissione sulla geopolitica; che non cerca congressi tematici straordinari à la Zanda; che non esistono campi larghi ma solo il centrosi-

nistra contro la destra. Certo, pungolato, darà qualche consiglio da zio a Schlein e qualche calcetto a Conte, che poco tollera, e non da oggi. Frenato da una lingua di legno a forma di scudo crociato, Guerini fa parte del club degli "Adulti nella stanza" (cit. Filippo Sensi, senatore dem). E' una componente di padri nobili di questo nuovo Pd gestito tipo "assemblea di istituto permanente", come ebbe a dire l'intervistato all'inizio del corso ellytico. Guerini ha consuetudini con Sergio Mattarella. Leggenda, perse nel Transatlantico, narra che fu lui a proporlo a Renzi per il Colle nel 2015. Conferme? Nemmeno sotto tortura.

L'ex ministro della Difesa è l'attuale presidente del Copasir. Il suo ufficio è a palazzo San Macuto, già sede dell'Inquisizione: è l'eretico del Pd. Monade riformista in un partito movimentista

Vanta pure un ottimo rapporto con Alfredo Mantovano, sottosegretario di Giorgia Meloni con delega agli 007, e qui ci si può arrivare spinti dalla cronaca. L'ex ministro della Difesa sarebbe anche lo "Zio Sam" del Nazareno per i rapporti oltreoceano costruiti con le Amministrazioni democratiche e con il deep state. Peccato che la seconda presidenza Trump pare destinata a far saltare tutti i vecchi punti di riferimento. Non solo per Guerini, ma anche per l'Italia e l'Europa. In attesa di tempi migliori non gli resta che una pallina da baseball dei San Francisco Giants. E' poggiata sulla sua scrivania: l'accarezza nei momenti di solitudine? (segue a pagina due)

Simone Canettieri Classe 1982, cronista parlamentare, da cinque anni al Foglio. Ha vinto qualche premio, ha lavorato per diversi giornali e in varie città, ha collaborato con radio, tv e quotidiani online. E' nato a Viterbo, fa il giornalista da 23 anni.

Trump, l'America e Roma. La versione di Safran Foer

Pochi giorni prima dell'inaugurazione della seconda presidenza Trump, Jonathan Safran Foer si è trasferito con tutta la famiglia a Roma. Dopo una lunga ricerca ha

DI ANTONIO MONDA

scelto di vivere all'Aventino, "tranquillo, elegante e a pochi passi da Testaccio", quartiere che ama perché "autentico e vitale". Per la nostra intervista ha scelto un bar che frequenta abitualmente, ma lo troviamo chiuso per la pausa del pranzo, e siamo costretti a cercare un luogo alternativo. "Ce ne sono molti in questa zona", mi dice con l'entusiasmo del neofita, ma dopo aver girovagato a

lungo, approdiamo finalmente in un ristorante dove è terminato l'orario del pranzo ma è ancora troppo presto per quello della cena. I camerieri stanno riposando e non c'è traccia dei titolari: dopo un po' di trattative ci viene acconsentito di accomodarci in un tavolo esterno, ma senza consumare. "In questo episodio c'è una delle differenze sostanziali tra la cultura italiana e quella americana" mi spiega mentre ci sediamo, "a New York ti avrebbero consentito di sedere a patto di consumare. Qui in Italia prevale la gentilezza, ma lo spirito imprenditoriale è più debole".

Me lo dice sorridendo, è evidente che preferisce quanto avviene a Roma. (segue nell'inserto I)





CHIAMBRETTI: «TORNO ALLA RAI CON UNA TELEVISIONE... DI FIUME»

Borselli a pagina 18

LE BARE HI-TECH PER MUSEI E VIP: «VIAGGIO ESCLUSIVO NELL'ALTRO MONDO»



Ferrara a pagina 15

PARADOSSO BRACCIALETTI ELETTRONICI: DISPOSITIVI RECORD, CONTROLLI DIFFICILI

Alfano a pagina 19



GUADAGNINO-CRAIG: «"QUEER" È IL VIAGGIO IN CUI ABBIAMO TROVATO NOI STESSI»

Gnocchi a pagina 24



WWW.SVEGLIAEUROPA.EU 50331 9 771124 883008

il Giornale



del lunedì



VALLEVERDE

www.ilgiornale.it 009 73324071 i Giornali del Nord-Est

LUNEDÌ 31 MARZO 2025

DIRETTORE DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLV - Numero 13 - 1.50 euro*

Editoriale

PEZZI DI RIARMO ELETTORALE

di Alessandro Sallusti

Commettere che il riarmo sia un tema che possa spostare in modo significativo le intenzioni di voto degli elettori è un po' come giocare la schedina del Superenalotto, costa poco ma le probabilità di vincita sono infinitesimali. Se ne discute da settimane tra e dentro le coalizioni di centrodestra e del centrosinistra ma il barometro del consenso segna tempo sostanzialmente stabile, gli spostamenti in su o in giù dei singoli partiti sono nell'ordine dello zero virgola come sempre accade. E lo stesso vale per la rissa in corso sull'Europa amica per alcuni e nemica per altri: puro effetto placebo. Se e quando verrà presa una decisione definitiva, ognuno, non tanto sul riarmo, bensì sulle conseguenze economiche pratiche, trarrà le proprie conclusioni ma quel giorno non è oggi né domani e comunque il buon senso fa escludere che l'eventuale conto sarà pagato con una diminuzione del welfare. Per ora gli unici soldi pubblici buttati al vento - e sottratti ai bisogni delle fasce più bisognose - sono quelli che le amministrazioni pubbliche di sinistra hanno speso e più o meno insieme a Cinque Stelle intendono spendere nelle prossime settimane per pagare le manifestazioni di piazza contro non si capisce bene che cosa: la guerra di Putin? la pace di Trump? l'Europa che non fa nulla? l'Europa che vuole fare qualcosa? Qualcuno confonde la visibilità mediatica data dal fare casino sempre e comunque con il consenso elettorale. Se così fosse Matteo Renzi dovrebbe essere attorniato al venti per cento ma nella realtà non si schiada dal due; se così fosse i Cinque Stelle non avrebbero dimezzato i loro voti elezioni dopo elezioni. Paga la coerenza e, anche se sembra paradossale, i partiti del centrodestra lo sono anche nella inedita litigiosità, a tratti aspra, di questi giorni: Meloni e Tajani hanno scelto l'estate scorsa di stare nel nuovo governo europeo e provare a incidere da dentro; Salvini si è messo da subito all'opposizione senza se e senza ma della Von der Leyen. I primi due trattano e mediano, il terzo va a testa bassa contro tutto e tutti. Non c'è alcuna novità, non fino a che il dissidio dovesse entrare nel Consiglio dei ministri. Cosa che nonostante il trabusto e le sportellate propagandistiche di queste ore appare molto ma molto improbabile.

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GEREZIA)

BRACCIO DI FERRO

Trump sfida Putin: tregua o impongo i dazi

Il presidente Usa: «Sono furioso con Mosca Senza accordo sul nucleare bombardò l'Iran»

Drone spia russo in Italia: indaga l'antiterrorismo

Donald Trump confessa di essere «molto arrabbiato» e «incavolato» con Vladimir Putin e minaccia l'imposizione di dazi al 25% sul petrolio russo nel caso non venisse raggiunto un accordo sul cessate il fuoco in Ucraina.

Cuomo e Robeco alle pagine 2-3

LA PARTITA A SCACCHI

Lo stratega imprevedibile e lo Zar del rinvio continuo

di Gian Micalessin

La strategia del rinvio contro quella dell'imprevedibilità. È la grande partita in corso dietro le quinte della trattativa sull'Ucraina. A giocarsela

ci sono il presidente russo Vladimir Putin campione del rinvio e Donald Trump indiscusso mago dell'inatteso. Ma da ieri la partita non si gioca più sotto (...)

segue alle pagine 2-3

Odio pro Pal

La fine del ramadan con rogo anti Meloni

Giubileo a pagina 11



TENSIONE A Torino dopo la preghiera islamica

VECCHIO CONTINENTE DIVISO

Frizioni Lega-Forza Italia sull'Europa e sulla difesa

Fabrizio de Feo

La tensione c'è. Tajani parla di «fasciacarrozze». Il ministro degli Esteri insiste sulla centralità dell'Europa su riarmo e trattativa sui dazi. Il leghista si organizza contro von der Leyen: «I cittadini europei meritano investimenti per lavoro, sanità e sicurezza interna».

a pagina 7

FRANCIA

Le Pen a giudizio L'Eliseo a rischio

De Remigis a pagina 12

M5S

Dibba e Raggi tornano da Conte

Di Sanzo a pagina 10

la stanza di *Visto ni fatto*

Giorgia e Calenda? Lezione democratica

Conoscendo Giorgia Meloni, dubito fortemente che abbia accettato l'invito di Carlo Calenda a partecipare al congresso di Azione per scatenare la sinistra. Non lo ha fatto per provocare né per strategia politica. Lo ha fatto perché le andava e lo riteneva giusto, poiché, quando lei per anni e anni è stata dall'altro lato, nessuno delle passate maggioranze l'ha mai ascoltata e considerata.

alle pagine 20-21

DIFESA

Anche la libertà degli hippy non è gratis

di Giovanni Toti

Ci sono frasi in grado di descrivere una situazione meglio di mille trattati e doti saggi. «La comunità hippy» a cui il Primo Ministro Meloni ha paragonato una (...)

segue a pagina 17

ADDIO A ÁLVARO MANGINO SCHMID

LA NEVE SCIOLTA DEL SOPRAVVISSUTO SULLE ANDE

di Tony Damascelli

Álvaro Mangino Schmid, uno dei sedici sopravvissuti all'incidente aereo avvenuto nelle Ande il 13 ottobre del 1972, è morto all'età di 71 anni a Montevideo, per le conseguenze di una polmonite. Mangino era tifoso del Seminario, giocava a polo ma era soprattutto amico di molti ragazzi dell'Old Christians Club, la squadra di rugby uruguayano in viaggio per una partita a Santiago del Cile. Il volo 571 aveva a bordo 45 passeggeri, Mangino, diciannovenne, non voleva partire ma fu convinto ad imbarcarsi da Marcelo Pérez, capitano della squadra; l'aereo, per un errore del pilota, si schiantò contro la cordigliera andina,

sopravvissero inizialmente 33 persone ma, per le condizioni climatiche, le gravi ferite e la mancanza di ogni risorsa il numero si ridusse a 16. Mangino, nonostante la frattura a tibia e perone, resistette al freddo e alle valanghe, una delle slavine colpì a morte proprio Marcelo Pérez. I sopravvissuti, come ultimo tentativo disperato, ricorsero all'antropofagia, nutrendosi dei corpi delle vittime. Álvaro Mangino aveva il compito di sciogliere la neve per dissetare i compagni superstiti. I suoi ricordi furono indispensabili per i racconti e i film dedicati alla tragedia, ispirati anche dal libro testimonianza «La società della neve», scritto da Pablo Vierci, giornalista uruguayano, compagno di scuola della maggior parte dei sopravvissuti.



IL GIORNO

QNECONOMIA

Territori, Innovazione e lavoro

LUNEDÌ 31 marzo 2025
1,60 Euro

Nazionale +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



DIFENDIAMO L'EUROPA

Serie A, la Dea ko perde la scia. Monza travolto a Cagliari

Inter, vittoria senza fuga Il Napoli piega il Milan

Carcano, Mignani, Todisco e Al. Stella nel Qs



La guerra ibrida di Putin Drone spia sul Nord Italia

Il velivolo sospetto ha sorvolato più volte il laboratorio nucleare Ue sul Lago Maggiore. Nell'area anche un centro di Leonardo e della Nato. Allarme di Antiterrorismo e Servizi

A.Gianni
a pagina 2



Il congresso di Azione

Calenda lancia i suoi volenterosi con FI e pezzi Pd

Arminio a pagina 6

Intervista a Carfagna

«La maggioranza? Siamo uniti, contano le scelte»

Marin a pagina 7



Il presidente Usa: sono arrabbiato con Putin. E lo minaccia di sanzioni. Ma si dice anche pronto ad attaccare la Groenlandia, alza i toni con l'Iran e il 2 aprile partono i dazi.

Servizi e Gabriele Canè alle pagine 3 e 4

DALLE CITTÀ

VILLANTERIO Il sindaco: tragedia sfiorata



Fuga di gas
Esplosione in una palazzina
Un ferito

Zanette nelle Cronache

CANZO Vittima un milanese di 62 anni

Arrampicata in solitaria
Precipita nel vuoto e muore

Pioppi nelle Cronache

LOMBARDIA I numeri dopo la Consulta

Adozioni all'estero, il crollo
«Costi alti. Anche per i single»

Pacella e Lana nelle Cronache

MILANO Domani sera l'ultimo concerto

Bugo, sipario
«Sarò sincero: volevo essere io a dire basta»



Spinelli a pagina 15

Il portavoce della Croce rossa: «Una corsa contro il tempo»
«Il terremoto in Myanmar è la tempesta umanitaria perfetta i bambini sono i più a rischio»

Jannello a pagina 10

Era uscito con gli amici, forse è stata una bravata

Verona, 19enne sale sul tetto del treno e muore folgorato

D'Amato a pagina 16

A tu per tu con il comico dalla gavetta alla Gialappa's

Il mago Forest: ero un punk col cuore da mimo Mi esibivo in strada ma non sapevo chiedere soldi

Degli Antoni a pagina 14

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.

Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.



IL MATTINO

DEL LUNEDÌ



€ 1,20 ANNO CCXXXI - N° 88 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 10, L. 662/96

Fondato nel 1892



Lunedì 31 Marzo 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

ABONNAMENTO "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EURO L23

Se costretti a sparare niente sospensione

UNO "SCUDO" PER GLI AGENTI

Francesco Bechis a pag. 5



La riflessione

Adolescenza, la serie tv sul "vuoto" dei ragazzi e le risposte che mancano

di Guido Trombetti

T rascinato dal grande rumore provocato dall'ampio consenso che la ha accompagnata, ho visto su Netflix la serie *Adolescenza*. Ho cercato in tutti i modi di sottrarre il mio giudizio al condizionamento dell'accoglienza trionfale riservatole. *Continua a pag. 43*

NOTTE DA SOGNO AL MARADONA CONTRO IL MILAN: GOL DI POLITANO E LUKAKU. OTTO GARE DALLA FINE, AZZURRI A 3 PUNTI DALLA VETTA



Bruno Majorano, Eugenio Marotta, Angelo Rossi e Pino Taormina nello Sport

Il punto OK LA CURA CONTE È TUTTO IN GIOCO

di Francesco De Luca

S civolato per 45 minuti a sei punti dall'Inter, il Napoli ha reagito come voleva Conte. *Continua a pag. 23*

Il commento LE DUE FACCE DELLA SQUADRA

di Marco Ciriello

I l Napoli ha due facce, molti moduli e molti rischi. La sua debolezza è la volubilità bambina. La sua forza è la duttilità. *A pag. 26*

L'editoriale SORPRESA L'UCRAINA CRESCIE PIÙ DELLA RUSSIA

di Fabrizio Galimberti

S tranamente, l'economia ucraina tiene botta, malgrado la guerra e i quotidiani spargimenti di sangue. La sofferenza sta nella società più che nell'economia. Qualche giorno fa il Board Esecutivo del Fondo monetario ha approvato il settimo esame della "Extended Fund Facility (EFF)" per l'Ucraina - una specie di Pnr messo su dopo l'invasione russa per supportare quel disgraziato Paese - e ha approvato lo stanziamento di un'altra quota della "Facility", che sarà destinata a finanziare il deficit pubblico. Nel giudizio del Fondo, l'economia dell'Ucraina rimane resiliente, e le autorità hanno passato tutti i traguardi e le performance indicate dal Fondo. Soprattutto cresce.

Continua a pag. 43

La convention di Fratelli d'Italia sul Mezzogiorno/ Il modello Caivano e la riforma dei fondi europei

«Invertita la rotta, il Sud è ripartito»

► Arianna Meloni a Napoli: tornati gli investitori, l'occupazione cresce più che al Centro-Nord, ora è locomotiva
Gioco di squadra Manfredi-De Laurentiis per il nuovo stadio, il ministro Abodi: commissario entro un mese

Delitto Ammaturo, il sindaco di Ottaviano vieta le riprese



«Basta fiction nell'ex castello di Cutolo»

Francesco Gravetti a pag. 4

Capone, De Martino e Pappalardo alle pagg. 2 e 3

Ultimatum all'Iran sul patto per il nucleare Trump: molto arrabbiato con Putin, via ai dazi senza un'intesa su Kiev

Mulvoni e Vita a pag. 7

L'analisi/ 1

Il declino inesorabile del modello Woke

di Luca Ricolfi

C i sono parecchi equivoci nelle polemiche degli ultimi giorni sulle misure adottate da Trump contro le politiche DEI, acronimo che sta per Diversity, Equity, Inclusion. In estre-

ma sintesi, per politiche DEI si intendono un vasto insieme di misure di sensibilizzazione, controllo e reclutamento, con cui, da parecchi decenni (ma con particolare veemenza dal 2012), aziende e organizzazioni (...) *Continua a pag. 42*

L'analisi/ 2

Il controllo degli elettori nell'era dell'economia dell'attenzione

di Mauro Calise

C'è un paradosso - un cortocircuito - nella tempesta politica che sta attraversando l'Europa. Più rilevanti e frenetici sono i cambiamenti determinati dalla rivoluzione trumpiana, più impegnative so-

no le scelte da fare. Ma meno tempo e strumenti hanno i leader per cercare di comunicare e farle accettare ai propri elettori. Ancor più perché le scelte riguardano due fronti estremamente sensibili, la guerra e l'economia internazionale. *Continua a pag. 42*

TMS TECNONETMETALSYSTEM TECNOLOGIE E SERVIZI PER L'EDILIZIA

CON LA MIA NUOVA PERSIANA **SECURITY 60** PER LA SICUREZZA DELLA TUA CITTÀ

LA PERSIANA BLINDATA ORIENTABILE PIÙ VENDUTA AL MONDO NELLA SUA CATEGORIA

FINALMENTE MI SENTO SICURA.

L'UNICA PERSIANA IN ACCIAIO CON LAMELLE ORIENTABILI OSCURANTI CERTIFICATA IN CLASSE 3

MADE IN ITALY

TROVERAI LA PERSIANA **SECURITY 60** PRESSO I MIGLIORI ARTIGIANI E SHOW-ROOM DELLA TUA CITTÀ ANCHE IN ACCIAIO INOX

Saremo presenti a **CASEITALY EXPO2025** 12-14 febbraio - Fiera di Bergamo Stand 69 | 71 - 129 | 131, Padiglione B

CERTIFICATO IN CLASSE 3 ANTIEFFERAZIONE NORMA UNI ENV 1627:2011

PER LA SICUREZZA DELLA TUA CASSA NON RICHIEDI SICUREZZA SECURITY 60

www.tecnonetmetalsystem.it

www.tecnonetmetalsystem.shop

www.tecnonetmetalsystem.com

www.security60.it





Il Messaggero



€ 1,40
Sped. in A.P. 08.03.2003 con L. 482/04 art. 1 c. 1 DD.MM.

NAZIONALE



Lunedì 31 Marzo 2025 • S. Beniamino

IL MERIDIANO

Commenta le notizie su [IL MESSAGGERO.IT](#)

La morte di Chamberlain
Padre Ralph icona proibita della tv Anni 80
Satta a pag. 19



I 70 anni del bomber
Pruzzo: «La Roma, e la mia vita da 9 Falcao? Perdonato»
Carina nello Sport



Parla Daniel Craig
«Mai avuto paura delle sfide Queer lo è stata»
A pag. 19



L'editoriale
COSA VUOL DIRE ESSERE ITALIANI

Alessandro Campi

Nel 2023 - ha spiegato l'Istat nei giorni scorsi - l'Italia ha fatto registrare un record nel ribasso delle nascite: appena 379.890, il 3,4% in meno rispetto all'anno precedente. Il dato si riferisce alle nascite da popolazione residente nel nostro Paese, ma è imputabile quasi per intero al calo di nuovi nati da coppie di genitori entrambi italiani. I nati da genitori italiani sono stati infatti 298.948 nel 2023, quasi 12mila in meno rispetto al 2022 (-3,9%) e 18mila in meno rispetto al 2008 (-37,7%). (-) Continua a pag. 21

Le idee
IL DECLINO INESORABILE DEL MODELLO WOKE

Luca Ricolfi

Ci sono parecchi equivoci nelle polemiche degli ultimi giorni sulle misure adottate da Trump contro le politiche DEI, acronimo che sta per Diversity, Equity, Inclusion. In estrema sintesi, per politiche DEI si intendono un vasto insieme di misure di sensibilizzazione, controllo e reclutamento con cui, da parecchi decenni (ma con particolare veemenza dal 2012), aziende e organizzazioni hanno cercato di tutelare, proteggere o privilegiare varie minoranze definite per lo più su base sessuale, razziale, etnica. (-) Continua a pag. 21

Il dopo terremoto



Myanmar, allarme sanitario: cadaveri bruciati nelle strade

Mauro Evangelisti

crematori di Mandalay non sono più sufficienti. I corpi si bruciano in strada. Alle pag. 8 e 9

Maggiori tutele per gli agenti

► Governo al lavoro sul decreto legge: chi spara non sarà più sospeso né indagato automaticamente
► **L'intervista** Piantedosi: «No a condanne anticipate per chi fa il suo dovere. Strade Sicure per 3 anni»

ROMA In CdM la norma che garantisce maggiori tutele per gli agenti: chi spara non sarà più sospeso né indagato automaticamente

Bechis alle pag. 2 e 3

Donald a tutto campo: «Non escludo il terzo mandato»



«Molto arrabbiato con Putin»
Ultimatum di Trump su Kiev

Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump (foto EPA) Mulvoni e Vita a pag. 6

I due alleati restano divisi sulla difesa europea



Matteo Salvini

Salvini: no al riarmo della UE
Tajani: basta sfasciacarrozze

ROMA Tornano le frizioni tra Lega e Forza Italia. Salvini e Tajani divisi sull'Europa. «No al riarmo» dice il primo. «Voi sfasciacarrozze», replica il secondo: nuovo duello a distanza sulla difesa comune tra vi-



Antonio Tajani

cepremier. La Lega annuncia un'iniziativa dei Patrioti contro von der Leyen. Il leader di FI: «Nella UE bisogna costruire». Tensioni in vista sulla mozione di M5S. Pucci a pag. 5

Accoltellato al cuore nella lite tra ragazzini

In fin di vita a 16 anni

► Tragedia a Frascati, l'aggressore ha 14 anni
Il movente: mi doveva 60 euro per una felpa



dalla nostra inviata Camilla Mozzetti

FRASCATI «Aveva qualcosa in mano, mi ha colpito». Matteo - lo chiameremo così - non si rende subito conto di essere stato accoltellato. Poi la fitta in mezzo al costato inizia a pulsare. Alle pag. 12 e 13

Violenza a Palermo
Difende il figlio e viene ucciso a pugni dai bulli

PALERMO Lite in strada per difendere il figlio, 45enne picchiato a morte. Il 17enne, dopo un diverbio stradale, è stato aggredito davanti alla madre da due fratelli. Il padre era accorso in suo aiuto. Lo Verso a pag. 14

SPADA
spadaroma.com

Il Segno di LUCA
LEONE, SOGNI AMBIZIOSI

La nuova posizione della Luna ti invita a iniziare la settimana con slancio, forte dell'energia di cui benefici, pronto ad affrontare le sfide nel lavoro che in parte sei tu stesso a proporti. Quello che è cambiato è il tuo modo di considerare la situazione generale e soprattutto gli obiettivi che ti proponi. Adesso la tua ambizione vola più in alto perché ti senti capace di conquistare mete più elevate. Fatti guidare dai tuoi sogni. **MANTRA DEL GIORNO** La fantasia invita a nuove realtà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 21

* Tanden con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; in Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "L'amore a Roma" € 6,90 (solo Roma)



14 il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

LUNEDÌ 31 marzo 2025
1,80 Euro

Nazionale - Imola+

QNECONOMIA

Territori,
Innovazione
e lavoro

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



DIFENDIAMO L'EUROPA

APPENNINO Torna la scuola per allevatori

Dalla teoria alle caprette,
la nuova vita di Sara:
«Io, pastora per scelta»

Bandini a pagina 15



NONANTOLA Morto in Algeria

Caso Bonucchi,
c'è un super
testimone

Zanasi a pagina 17



La guerra ibrida di Putin Drone spia sul Nord Italia

Il velivolo sospetto ha sorvolato più volte il laboratorio nucleare Ue sul Lago Maggiore. Nell'area anche un centro di Leonardo e della Nato. Allarme di Antiterrorismo e Servizi

Gianni
a pagina 2



Il congresso di Azione

Calenda lancia
i suoi volenterosi
con FI e pezzi Pd

Arminio a pagina 6

Intervista a Carfagna

«La maggioranza?
Siamo uniti,
contano le scelte»

Marin a pagina 7



Il presidente Usa: sono
arrabbiato con Putin.
E lo minaccia di sanzioni.
Ma si dice anche
pronto ad attaccare
la Groenlandia,
alza i toni con l'Iran
e il 2 aprile partono i dazi.

Servizi e Gabriele Canè alle pagine 3 e 4

DALLE CITTÀ

BOLOGNA I timori nelle chat delle tredicenni



Abusi, un'altra
ragazzina
nel mirino
dell'allenatore

Barbetti in Cronaca

BOLOGNA Parla il padre del diciottenne

Rapinato dalla baby gang
«Grazie ad autista e Arma»

Pederzini in Cronaca

BOLOGNA In Friuli finisce 81-72

La Effe si arrende a Udine
E si infortuna anche Panni

Mazzoni nel QS

SPORT In trasferta a Treviglio finisce 86 a 83

Andrea Costa
sfiora l'impresa
Cade sul finale
con la capolista



Monduzzi nel QS

Il portavoce della Croce rossa:
«Una corsa contro il tempo»

«Il terremoto
in Myanmar
è la tempesta
umanitaria perfetta
I bambini sono
i più a rischio»

Jannello a pagina 10

Era uscito con gli amici,
forse è stata una bravata

Verona,
19enne sale
sul tetto
del treno
e muore
folgorato

D'Amato a pagina 16

A tu per tu con il comico
dalla gavetta alla Gialappa's

Il mago Forest:
ero un punk
col cuore da mimo
Mi esibivo in strada
ma non sapevo
chiedere soldi»

Degli Antoni a pagina 18

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.

Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.



DIERRE
VALORE SENZA TEMPO
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
WWW.DIERREGOLD.IT
TEL. 010 5818

LUNEDÌ 31 MARZO 2025

IL SECOLO XIX

DEL LUNEDÌ

DIERRE
VALORE SENZA TEMPO
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
WWW.DIERREGOLD.IT
TEL. 010 5818

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA
2,00€ con "UGGI ENIGMISTICA" in Liguria, AL e AT - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXIX - NUMERO 13, COMMA 20/B - SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

LE RINUNCE E GLI EGOISMI
SERGIO CASALI
COSA CI INSEGNANO IL RAMADAN E LA QUARESIMA

Alcuni anni fa morì tragicamente uno studente del liceo dove insegnavo. La famiglia, di origine marocchina, ci invitò alla commemorazione secondo il rito islamico: l'appuntamento era in piazza Caricamento. Dopo le condoglianze ai parenti, ci aspettavamo di spostarci tutti in una delle piccole sale di preghiera del centro storico. Invece arrivò il carro funebre che scaricò la bara bianca sull'asfalto. Gli uomini e le donne si disposero in file ordinate e cominciarono a genuflettersi e a recitare la preghiera con compostezza e contegno, tra gli autobus, lo smog e i piccioni.

Nessuno in quella piazza rivendicò uno spazio più dignitoso per piangere quel ragazzo. Semplicemente pregarono, stringendosi a quella famiglia straziata, con le parole e i gesti della loro fede. Ricordo che pensai che quella piazza grigia, quel giorno, aveva la solennità di una cattedrale.

Così, mentre la città non se ne accorge, i musulmani in Liguria sono circa 35 mila, di cui 15 mila a Genova. Molti di loro sono italiani, la maggioranza lavora, fa parte della nostra comunità. Tanti ragazzi frequentano le nostre scuole. Ieri hanno celebrato l'Eid al Fitr, la grande festa che conclude il mese sacro del Ramadan, un tempo di digiuno e penitenza in cui l'Islam celebra la rivelazione del Corano a Maometto.

Per i credenti - come sanno bene i cristiani che in queste settimane vivono la Quaresima - questi tempi di ascesi, di lotta per rafforzare la volontà sono sforzi individuali e collettivi per arginare lo straripare delle proprie pulsioni e aderire al "noi" di una comunità.

Per questo sentiamo stima per chi - e sono tanti - ha vissuto questi giorni con impegno e fatica, conciliando il digiuno con il lavoro, lo studio, i ritmi complessi della città.

In questi tempi di "iocrazia", come scrive Recalcati, in cui l'individualismo viene cullato e gonfia in narcisismo, forse tutti dovremmo imparare qualcosa dalle grandi tradizioni di fede, che ci insegnano a fare argine all'egocentrismo e ci preservano da renderci tutti piccoli sovranisti di noi stessi, che all'America first sostituiscono il "me first".

L'autore è insegnante ed esponente ligure della Comunità di Sant'Egidio

Blue Economy
"BLUE ECONOMY MAGAZINE" IN OMAGGIO
Gli effetti dei dazi americani su acciaio e yacht made in Italy
L'INSERTO / AL CENTRO DEL GIORNALE



FOCUS CRESCE L'OFFERTA DI FORMAZIONE
Arriva l'intelligenza artificiale gli italiani a scuola di digitale
PABLO CALZERONI / PAGINE 10 E 11



CONFLITTO IN UCRAINA, TRUMP CHIEDE RISPOSTE A PUTIN: «SONO MOLTO ARRABBIATO CON LUI, SENZA UN ACCORDO METTERÒ DAZI SUL PETROLIO»

Il riarmo divide i partiti

Salvini critica Von der Leyen, Tajani lo avverte: «All'Europa non servono gli sfasciacarrozze»
Parla Conte: «La Lega voti la nostra mozione». «Spero che il Pd riesca a invertire la rotta»

Il piano di riarmo dell'Europa provoca tensioni negli schieramenti politici e nel governo. «L'Europa ha bisogno di costruire e non di sfasciacarrozze», ha detto il leader di Forza Italia Tajani, dopo le critiche di Salvini a Von der Leyen. Il leader di M5S Conte in un'intervista dice di augurarsi che Schlein «riesca a invertire la rotta del Pd rispetto a chi spinge per il riarmo» e invita la Lega a votare la sua mozione. **SERVIZI / PAGINE 2-6**

LA SFIDA DI GENOVA SI ACCENDE
Annamaria Coluccia / PAGINE 4 E 5
Schlein oggi con Salis Orlando a Calenda: «Così sei distruttivo»
La segretaria Pd in città con la candidata Salis mentre Orlando critica Calenda per le frasi anti M5S.

La scelta dell'Udc «Per noi Piciocchi è una garanzia»
Nessun divorzio, il segretario ligure Umberto Calcagno annuncia che l'Udc sosterrà Piciocchi.

IL RACCONTO
AVANZA IN NOI IL TEMPO DELLA GUERRA
MAURIZIO MAGGIANI / PAGINA 7

I VINCITORI DELLO SCUDETTO SULLA LORO CHAT: «LA ALLENEREMMO GRATIS». MANCINI: «PREOCCUPATO». IPOTESI PIRLO O IACHINI

Samp, si muovono i campioni



I giocatori della "Samp d'oro", squadra vincitrice dello scudetto 1990-91, al Ferraris **DAMIANO BASSO / PAGINE 30 E 31**

IPIANI PER IL FUTURO
Francesco Gambaro / PAGINA 32
Genoa, via agli esami per valutare giovani e stranieri



In casa Genoa l'ora degli esami è cominciata a Torino e ora Vieira ha due mesi per valutare la rosa. Contro la Juve Onana è partito titolare ma non ha brillato e dovrà essere rivalutato. Crescono il difensore Maturro, il giovanissimo Venturino mentre Masini (nella foto) è già una garanzia. Le ultime otto gare saranno test importanti anche per i difensori Norton-Cuffy e Otoa. E oggi gli Under 18 allenati da Ruotolo affrontano in finale la Fiorentina nel torneo di Viareggio.

LUNEDÌ TRAVERSO LE BORSETTE DEI BUONI | **CLAUDIO PAGLIERI**

Non so se ci avete mai fatto caso ma le guerre, tutte le guerre dall'alba del mondo, hanno sempre visto la sconfitta dei cattivi, quelli che attaccano per primi. E la vittoria di chi viene proditoriamente invaso, vale a dire i buoni. I cattivi possono accumulare illusioni e illusioni vittorie di Pirro, ma alla fine della guerra i buoni trionferanno. L'esito è così scontato che mi domando perché i cattivi continuano a fare guerre, come se non sapessero che le perderanno. Ma si sa, i cattivi sono pure stupidi, o pazzi. L'ultimo caso è quello della Russia, e si che l'avavamo pure avvertita, che contro le nostre sanzioni non avrebbe avuto scampo: se non avesse ceduto sul campo di battaglia l'avrebbe atterrata la crisi economi-

ca, o la rivolta interna contro il dittatore Putin, che tra l'altro era malato e con evidenti sintomi di Parkinson. Di fronte all'invasione dell'Ucraina abbiamo risposto con atti di buona volontà, tipo far saltare in aria Darya Dugina, figlia di un ideologo di Putin, distruggere il gasdotto Nordstream 2 e boicottare Dostoevskij. La vittoria tarda ma noi sappiamo che alla fine i cattivi perderanno, si tratta solo di capire come. Secondo i volenterosi europei, grazie a 800 miliardi di euro in armi e un congruo numero di borsette di sopravvivenza con acqua, torce e coltellini svizzeri. Secondo Trump, con la stessa formula che il Grande Fratello di "1984" usava per riscrivere la Storia: "Non siamo mai stati in guerra contro la buona Russia, ma contro la cattiva Ucraina".

DIERRE
VALORE SENZA TEMPO
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
LA STERLINA DI RE CARLO III
Valore senza tempo
QUOTAZIONI SEMPRE AGGIORNATE SU
WWW.DIERREGOLD.IT
VIA FERRIS 170 • GENOVA • TEL. 010 5818

DIERRE
VALORE SENZA TEMPO
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
LA STERLINA DI RE CARLO III
Valore senza tempo
QUOTAZIONI SEMPRE AGGIORNATE SU
WWW.DIERREGOLD.IT
VIA FERRIS 170 • GENOVA • TEL. 010 5818





STASERA POSTICIPO ALL'OLIMPICO
La Lazio contro il Torino
per restare in zona Champions
Rocca e Salomone alle pagine 24 e 25



DRONE RUSSO SORVOLA LAGO MAGGIORE
Trump minaccia Putin
«Sono deluso, pronti i dazi»
De Rossi a pagina 8



OPERAIO DELL'EX ILVA
«Tre anni per fare una tac»
Malato denuncia Emiliano
Sbraga a pagina 14

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI
www.intaxi.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI
www.intaxi.it

Santa Balbina

Lunedì 31 marzo 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 89 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

LA PARTITA DEL CENTRO Calenda sfascia-Pd Mano tesa agli anti Schlein Ma flirta con la Meloni e Donzelli apre sulle Marche



Campigli a pagina 4

EVENTO FDI IN CAMPANIA

La verità di Arianna Meloni sul lavoro «Senza Rdc un milione di posti in più»

Frasca a pagina 5

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Bandecchi vince le provinciali È lui il nuovo presidente a Terni

a pagina 7

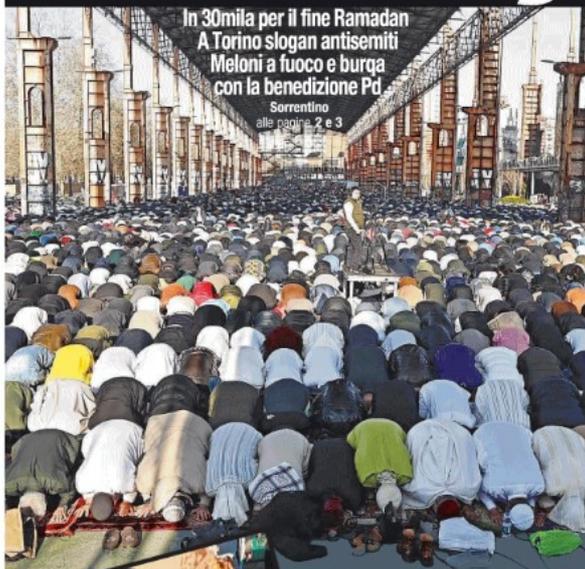
Il Tempo di Oshø

Dalle «risse» al pizzico all'inviato di La7
Ecco il vero volto di Prodi attaccabrighe



Bertoli a pagina 6

Islam Italy



In 30mila per il fine Ramadan
A Torino slogan antisemiti
Meloni a fuoco e burqa
con la benedizione Pd
Sorrentino
alle pagine 2 e 3

INTERVISTA ALLA MONTARULI

«La solita sinistra buonista
Non c'è integrazione
Siamo in pericolo»
alle pagine 2 e 3

DI FRANCESCA
ALBERGOTTI
Ramadan
Mubarak!

a pagina 2

SULLE ORME DEL PIROMANE DI OSTIA

Il giovane fermato aveva fatto
un sopralluogo alle Dune lunedì

Gobbi a pagina 18

IL TEMPO della DIFESA

Mulè e il lodo sicurezza
«Basta paci-finti inconcludenti»

Il deputato di Forza Italia, Giorgio Mulè, torna sul dossier della sicurezza: «Se vuoi avere un ruolo nel mondo devi saper fronteggiare le minacce».

Arditti a pagina 9



Il regime dell'Istituto Luce Rossa

DI TOMMASO CERNO

Nel Paese dove gli arbitri più bravi stanno in tribuna capita perfino di prendersi l'epiteto di sicari di regime dall'unico regime rimasto in Italia, il fascismo rosso. Se serve un riferimento storico basta pensare al Pd che ha governato più di tutti senza mai vincere le elezioni. Ma se serve un riferimento culturale è il dileggio e le lezioni di giornalismo che vengono dalla grande armata rossa dell'informazione nell'Italia dei dossier e degli spionaggi di partito. Ultima tra tutti quella che per scelta editoriale di Urbano Cairo evidentemente si candida a diventare il nuovo Istituto Luce d'Italia, l'Istituto Luce Rossa. So che la carta costa e tralascio minacce e intimidazioni quotidiane a chi non si allinea alla sinistra del woke. Ma da questo a prendere lezioni di soviet spacciate per giornalismo libero ce ne passa. Soprattutto se l'ultima lezione è la ridicola difesa di Romano Prodi e dei capelli tirati alla collega da quelli che accusano l'Occidente liberale di patriarcato e poi ospitano in piazza donne col burqa, fanno da grancassa all'antisemitismo filo Hamas e poi spiegano all'America cos'è la democrazia. E dall'Istituto Luce Rossa è tutto.



I detenuti del carcere di Rebibbia Nuovo Complesso raccontano i fatti di attualità

Liburdi a pagina 12

Oroscopo
Le stelle di Branko
a pagina 30

MORTO CHAMBERLAIN
Uccelli di rovo dice addio a Padre Ralf
Zonetti a pagina 21

54 SAGRA CARCIOFO del
SEZZE 12/13 APRILE 2025
"La Sagra raddoppia"

02/04/2005
02/04/2025
A 20 ANNI DALLA MORTE/3
I tre 3 Papi e la guerra segreta che portò al Soglio Wojtyła
COLLOQUIO DI NICO SPUNTONI
CON GIAN FRANCO SVIDERCOSCHI
a pagina 13



TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

Sette

PNRR
Istruzioni
per l'uso

a pag. 16

Nome e cognome, più Iva

L'Agenzia delle entrate chiede a Meta, X e LinkedIn il pagamento dell'imposta sul valore dei dati ceduti dagli utenti alle piattaforme digitali. Ed è solo l'inizio

Aprire un account gratuito su una piattaforma Internet è una decisione commerciale. I dati personali che vengono ceduti dagli utenti hanno, infatti, un valore economico. Lo confermano all'unisono le autorità dell'Unione europea e il legislatore italiano, il Consiglio di Stato e la Corte di giustizia Ue (Cjue), è partendo da questo presupposto che l'Agenzia delle entrate ha chiesto il pagamento dell'Iva sul valore dei dati degli utenti prima a Meta e X, ed ora anche LinkedIn.

Cecilia Messina e Rizza alle pagine 4 e 5

Crediti Iva trimestrali: istruzioni per rimborsi e compensazioni

Ricca da pag. 5



Ora il business digitale è al bivio

DI MARINO LONGINI

Davide contro Golia. È l'inedita posizione nella quale l'Agenzia delle entrate e la Guardia di finanza italiana si trovano a combattere contro le multinazionali del web sulla questione dell'applicazione dell'Iva sul valore dei dati ceduti alle diverse piattaforme in cambio della possibilità di usare i loro servizi digitali. La questione è piuttosto complessa, perché determinare il valore dei dati personali che vengono ceduti non è semplice (infatti le grandi piattaforme contestano questa possibilità). Ma il problema maggiore è politico, perché se dovesse passare l'impostazione fatta propria dall'Agenzia delle entrate con gli accertamenti su Meta, X e LinkedIn (e molti altri sono in corso), si metterebbe in crisi il modello di business sul quale si regge gran parte dell'economia digitale. In teoria, infatti, le società tenute a pagare l'Iva potrebbero (anzi, dovrebbero) rivalersi sui loro clienti addebitandogli il peso dell'imposta.

continua a pag. 5

IO Lavoro

Bonus nido
concesso solo
se il pagamento
è tracciabile

da pag. 41

Affari Legali

Studi legali
in prima fila
per gestire
l'effetto Trump

da pag. 29

confidistema!
Vicini di impresa

CERCHIAMO IMPREDITORI AMBIZIOSI PER FARE IMPRESA INSIEME

Valorizziamo le potenzialità di sviluppo della Tua Impresa con

- garanzia
- finanza diretta
- agevolazioni
- consulenza finanziaria

Voi ci mettete idee e progetti. Noi un'esperienza pluriennale sul territorio a fianco delle imprese per una crescita sostenibile.

Numero Verde 800 777 775
contact@confidistema.com

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Leggere i Fogli Informativi sul sito www.confidistema.com



LA NAZIONE

QNECONOMIA

Territori, innovazione e lavoro

LUNEDÌ 31 marzo 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



DIFENDIAMO L'EUROPA

FOLIGNO Lei 43 anni, lui 75, vivevano insieme

Strangola il padre Salma mummificata

Cinaglia a pagina 17



La guerra ibrida di Putin Drone spia sul Nord Italia

Il velivolo sospetto ha sorvolato più volte il laboratorio nucleare Ue sul Lago Maggiore. Nell'area anche un centro di Leonardo e della Nato. Allarme di Antiterrorismo e Servizi

Gianni
a pagina 2



Il congresso di Azione

Calenda lancia i suoi volenterosi con FI e pezzi Pd

Arminio a pagina 6

Intervista a Carfagna

«La maggioranza? Siamo uniti, contano le scelte»

Marin a pagina 7



Il presidente Usa: sono arrabbiato con Putin. E lo minaccia di sanzioni. Ma si dice anche pronto ad attaccare la Groenlandia, alza i toni con l'Iran e il 2 aprile partono i dazi.

L'IRA DI TRUMP CONTRO TUTTI

Servizi e Gabriele Canè alle pagine 3 e 4

DALLE CITTÀ

FIRENZE Grande prestazione: 1-0



La Fiorentina stende l'Atalanta E' Kean-mania

Servizi nel Qs

CERRETO GUIDI La tragedia

Malore fatale in macchina
Operaio muore a 61 anni

Servizio in Cronaca

EMPOLI La piaga sociale

Povertà, numeri in crescita
Un fondo per le bollette

Ciappi in Cronaca

CERTALDO Ucciso a 17 anni

Cinque alberi per Maati
L'evento al parco in suo nome



Servizio in Cronaca

Il portavoce della Croce rossa: «Una corsa contro il tempo»
«Il terremoto in Myanmar è la tempesta umanitaria perfetta i bambini sono i più a rischio»

Jannello a pagina 10

Era uscito con gli amici, forse è stata una bravata

Verona, 19enne sale sul tetto del treno e muore folgorato

D'Amato a pagina 16

A tu per tu con il comico dalla gavetta alla Gialappa's

Il mago Forest: ero un punk col cuore da mimo Mi esibivo in strada ma non sapevo chiedere soldi»

Degli Antoni a pagina 18

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.

Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.



la Repubblica



Fondatore
EUGENIO SCALFARI



Direttore
MARIO ORFEO



Rspettacoli
Addio al padre Ralph di "Uccelli di rovo"

di **FUMAROLA** e **SILENZI**
a pagina 21

Rspot
Milan che disastro e il Napoli ringrazia

di **AZZI, SERENI** e **VANNI**
alle pagine 26 e 27



Lunedì
31 marzo 2025

Anno 32 - N° 13

Oggi con
Affari&Finanza
in Italia **€1,90**

Trump sfida Putin

“Sono arrabbiato per le critiche a Zelensky, senza intesa sull’Ucraina gli imporrò i dazi”
In settimana parlerà con il leader russo. E all’Iran: accordo sul nucleare o vi bombarderemo

Donald Trump dichiara di essere «molto arrabbiato» con Vladimir Putin e minaccia l'imposizione di dazi al 25% sul petrolio russo nel caso non venisse raggiunto un accordo sul cessate il fuoco in Ucraina. Il presidente americano, in un'intervista a Nbc, critica il Cremlino per aver minato la credibilità di Volodymyr Zelensky paventando un governo di transizione a Kiev. Poi ricorda che la sua rabbia può «dissiparsi rapidamente» se Putin «fa la cosa giusta». E annuncia un colloquio in settimana. Mette in guardia l'Iran: ci saranno «bombardamenti come non ne hanno mai visti prima» senza intesa sul nucleare. Non esclude l'uso della forza in Groenlandia. E valuta «un terzo mandato» alla Casa Bianca.

di **DI FEO, LOMBARDI** e **MASTROLILLI** alle pagine 2, 3 e 4

La Lega contro l'Europa Tajani: sfasciacarrozze

Carceri, i dubbi del Quirinale sulla candidata di Delmastro

È scontro tra Matteo Salvini e Antonio Tajani. Dopo le tensioni sulla riforma della cittadinanza, i due vicepremier e leader della maggioranza di centrodestra litigano sull'Europa. «La Lega è pronta a proporre agli alleati dei Patrioti una proposta contro il piano di riarmo di von der Leyen», si legge in una nota del Carroccio. «No agli eserciti europei e alle folli spese per le bombe», insiste il capo leghista. Ribatte il ministro degli Esteri: «Abbiamo bisogno di costruire, non di sfasciacarrozze». E avverte: «Forza Italia è leale ma non piega la testa». La premier Meloni rinvia il viaggio negli Stati Uniti.

di **GIULIANO FOSCHINI**
a pagina 9

di **CIRIACO, COLOMBO** e **FRASCHILLA**
alle pagine 6 e 7



La melanconia della democrazia

LE IDEE

di **MASSIMO RECALCATI**

L'immagine di un Biden senza più vigore e incapace di riconoscere la necessità del suo avvicendamento fotografa la dimensione melanconica nella quale sembra versare non solo il partito democratico americano ma la democrazia occidentale come tale.

a pagina 12

Gli hippie e i sottotitoli della destra

di **CONCITA DE GREGORIO**

Che poi, non sarebbe bellissimo trasformare l'Europa in «una grande comunità hippie demilitarizzata che spera nella buona fede delle altre potenze straniere»? Giorgia Meloni la butta lì come un insulto, una battuta buona per ridicolizzare l'avversario e ottenere l'applauso dei suoi, il nuovo amico Calenda compreso, difatti ridono tutti. Questa sinistra fricchettona, *peace and love*, poracci, è il sottotesto in romanesco. Condannati a sparire, a soccombere davanti alla Storia. Un po' come quegli scappati di casa di Ventotene (come? Prigionieri politici? Incarcerati dal fascismo? Si vabbè è uguale, state sempre a cercare il pelo nell'uovo) che volevano abolire la proprietà privata: l'Europa comunista, pensa te. Certo, certo, sono periodi diversi, che non lo so? Gli anni Quaranta, gli anni Sessanta ma è uguale: sempre comunisti erano. Anzi: figli di ricchi borghesi, il cuore a sinistra il portafogli a destra, gente che voleva cambiare il mondo con la rendita di mamma e papà. Hanno perso, vedete? Governiamo noi. Chi governi oggi è evidente. Ma pensavo, qui dal presente: non dagli anni Quaranta né dai Sessanta. Qui dal 2025 in cui quello annuncia un giorno di essere pronto a prendere la Groenlandia con la forza un altro giorno a bombardare l'Iran. Ho visto il video in cui i parlamentari danesi ridono a crepapelle, dagli schermi, alla notizia del proposito di compravendita.

continua a pagina 12

Passa al livello plus con la tua impresa
Richiedi un finanziamento a partire da 40.000€
Scopri il Digital Lending di Banca CFT+
Banca CFT+ Plus for your business



Myanmar, situazione al collasso nuove scosse di terremoto

da i nostri inviati **NATASHA CARAGNANO** e **GIANLUCA MODOLO**
alle pagine 10 e 11

IL PERSONAGGIO

di **CORRADO AUGIAS**

Nicola Piovani: l'opera lirica torni popolare

Di che cosa è fatto un film? Di immagini in movimento, si dirà. Risposta impeccabile ma incompleta perché un film è fatto anche di voci, rumori e musica. Il maestro Nicola Piovani, con Ennio Morricone e Nino Rota, appartiene a quella generazione di musicisti che negli ultimi anni hanno dato al cinema la loro colonna musicale. C'è un modo per comporre la musica di un film?

alle pagine 22 e 23

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@manzoni.it



La nostra carta previene
da ripetuti ricicli
e contribuisce a ridurre
l'impronta carbonica

12



IL TERREMOTO

Il Myanmar continua a tremare "Impossibile ricevere gli aiuti"

LORENZO LAMPERTI, SARA JAMY - PAGINE 14 E 15



MOTOGP

Marc Marquez cade e si ritira Ad Austin il trionfo di Bagnaia

MATTEO AGLIO - PAGINA 29



LUTTO NEL CINEMA

Addio a Richard Chamberlain il "padre Ralph" degli scandali

FABRIZIO ACCATINO - PAGINA 25



LA STAMPA

LUNEDÌ 31 MARZO 2025



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 159 II N. 89 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II WWW.LASTAMPA.IT



DAL LEADER LEGHISTA APPELLO AI PATRIOTI CONTRO VON DER LEYEN. TAJANI: "NON CI SERVONO GLI SFASCIACARROZZE"

Il riarmo spacca il governo

Intervista a Conte: "Contro i 5Stelle il partito bellicista, risponderemo con un'onda in piazza"

CARRATELLI, DE ANGELIS, MOSCATELLI

Maggioranza di governo sempre più spaccata, sul piano di riarmo europeo ma non solo. Da una parte Salvini, dall'altra Tajani. Tra i due non è la solita scaramuccia verbale. - PAGINE 2-5

IL COMMENTO

Perché Salvini alza il livello dello scontro

FLAVIA PERINA

La nuova sortita "palcifista" di Matteo Salvini è simile alle precedenti solo in apparenza. In realtà ha una qualità differente da ogni esternazione del passato sul medesimo argomento: accade dopo un vertice di maggioranza in cui si giurava di aver trovato la quadra, dopo la presenza di Giorgia Meloni alla riunione dei volenterosi, dopo una mozione parlamentare equilibrata che avrebbe dovuto ricompattare ogni contraddizione. Tornando a parlare contro i piani europei Salvini disconosce, di fatto, ognuno di questi passaggi. - PAGINA 21



IL RETROSCENA

Quel faro del Colle sul ddl sicurezza

ILARIO LOMBARDO

Il primo ok della Camera al disegno di legge Sicurezza è datato 18 settembre 2024. Sono passati quasi sette mesi e il testo fino allo scorso giovedì galleggiava nel limbo del Senato, finito in un pantano politico-istituzionale che sta logorando i partiti della maggioranza. E che ha riacceso l'attenzione del Quirinale. La scorsa settimana ci sono state triangolazioni tra la Presidenza della Repubblica, Palazzo Chigi e i capigruppo in Parlamento di FdL. - PAGINA 12

IL PRESIDENTE USA: SONO MOLTO ARRABBIATO, SENZA UN'INTESA METTERÒ DAZI DEL 25%. E ATTACCA ANCHE L'IRAN



FRANCESCO SEMPRINI

Le incognite del cambio di passo

ANNA ZAFESOVA

Mhalla: la sfida tra Ue e Big Tech

SIMONETTA SCIANDIVASCI

Poste, ecco il piano per Tim

La strategia del colosso statale: più servizi digitali e sinergie sui clienti. L'ipotesi di Iliad terzo socio

CECCARELLI, GORIA

Digitale, servizi, cloud, senza dimenticare l'energia e l'entertainment. Si delineano le prime linee chiave dopo la salita di Poste Italiane in Tim fino al 24,81%, quota che vale la palma di primo azionista del gruppo telefonico italiano. Due le direttrici sarebbero chiare, stando alle indiscrezioni. Primo, la centralità del cliente finale. Secondo, l'intenzione a creare una piattaforma dotata di più anime. - PAGINE 10 E 11

L'ANALISI

I problemi di Telecom non sono ancora finiti

SALVATORE ROSSI

Per capire meglio che cosa significhi l'ingresso di Poste Italiane in Tim come azionista principale è utile rammentare il passato. Quando Tim si chiamava Telecom Italia era una grande e florida azienda. - PAGINA 21

L'INCHIESTA

Nel risiko dell'Auditel si salva solo Rai Uno

PAOLO FESTUCCIA

Non c'è ancora un presidente. Ma tutto sommato la Rai tiene il passo. Come pure la politica che promuove direttori e capistruttura ma non riesce ancora a trovare la quadra sul capo azienda. - PAGINA 13

BIENNALE DEMOCRAZIA

Zagrebelky: "Temo chi parla di truppe Francia e Germania non sono credibili"

FILIPPO FEMIA



«Il riarmo della Germania mi fa paura. Viviamo un momento di grandissima confusione e le soluzioni immaginate dai leader politici sono poco credibili». Nel giorno in cui si chiude Biennale Democrazia, la manifestazione che ha ideato nel 2009 e in questa nona edizione dedicata a "Guerre e paci", il presidente emerito della Corte Costituzionale Gustavo Zagrebelsky ragiona sui conflitti in corso e i dibattiti che stanno animando e dividendo l'Europa. Zagrebelsky non è «affatto» stupito dai risultati del sondaggio pubblicato da La Stampa e secondo il quale il 94 per cento degli italiani si dichiara contrario all'invio di truppe in Ucraina. «Mi stupisce - replica il professore - che non si raggiunga il 100 per cento». - PAGINA 5

IL RACCONTO

La lingua che svela la ferocia dell'uomo

MAURIZIO MAGGIANI

Il sottoscritto, il Maggia, il Gancio, Barolo e Fabri, siamo un quartetto di lunga durata; da dieci anni ormai, ma non ci ricordiamo bene e forse sono nove o forse undici, ci vediamo ogni settimana, il mercoledì salvo cause di forza maggiore e passiamo assieme la serata. - PAGINA 9



L'ANTICIPAZIONE DEL NUOVO ROMANZO NOIR

Lucarelli: dopo il pianto comincia la vendetta

CARLO LUCARELLI

Una volta io pregavo. Tutte le sere, prima di addormentarmi, fin da bambino. Non che fossi particolarmente religioso, non lo sono mai stato, giusto le solite cose per uno come me, battesimo, comunione e cresima, l'ora di religione a scuola, a messa qualche domenica, con i nonni, e verso i quattordici anni basta. Se me lo chiedevano... dicevo umanista laico di origine cattolica. - PAGINA 23



140 ANNI DI WE ARE THE WORLD

Quando il pop cercava di salvare il Pianeta

LUCA DE GENNARO

Sono passati quarant'anni da quando al primo posto nella classifica dei dischi più venduti in America arrivò una canzone eseguita da 45 artisti contro la carestia in Africa. - PAGINA 24



Numero Verde 800.200.227

Perché curare i denti all'estero?

centridentalizanardi.it

Director: Scambiar nel sito web



MFS
CREAZIONE DI VALORE
PER TUTTI
Vista ottimizzata per monitor di più di 100 cm di diagonale schermo

ZANATTA/TECNICA
**«Moon Boot globale
La forza dell'Italia?
Innovare con i marchi»**
di ALESSIA CRUCIANI 13

AMALIA MAGGIOLI
**«Abbiamo sconfitto
la burocrazia
E non ci fermiamo»**
di ALESSANDRA PUATO 17

INVESTIMENTI
**Non c'è solo l'AI
I sei nuovi trend
per guadagnare**
di GABRIELE
PETRUCCIANI 40

MFS
CREAZIONE DI VALORE
PER TUTTI
Vista ottimizzata per monitor di più di 100 cm di diagonale schermo

Risparmio, Mercato, Imprese

L'Economia + I

E Innovazione

LUNEDÌ
31.03.2025
ANNO XXIX - N. 12

economia.corriere.it

del **CORRIERE DELLA SERA**

LA PRIORITÀ È RILANCIARE
LA SPESA DI CITTADINI E IMPRESE

PREZZI E INCERTEZZA COSÌ I CONSUMI NON RIPARTONO

di DARIO DI VICO

L'export è stata sicuramente la carta d'oro che l'economia italiana ha saputo giocare in uscita dalla Grande Crisi degli anni Dieci. Ma oggi sappiamo che le vendite all'estero sono sotto stress perché il commercio internazionale soffre e perché su di loro pende la spada di Donald Trump rappresentata dai dazi.

Sicuramente gli operatori italiani si stanno battendo per diversificare le geografie di sbocco dei loro prodotti ma in questa fase, intanto, varrà la pena volgere l'occhio al mercato interno e alle sue dinamiche. Chiedersi in sostanza quali risposte all'esigenza di crescita i consumi potranno dare nel 2025 e come le famiglie interpreteranno questa nuova fase di incertezza geopolitica e commerciale. I dati Istat ci dicono che il clima di fiducia delle famiglie, misurato a marzo 2025, è calato da 98,5 a 95 (e quello delle imprese da 94,7 a 93,3) e in particolare il ribasso vale per ciò che riguarda il clima economico e il futuro.

Fino a un mese fa non era così e quella tendenza socio-psicologica si combinava alla perfezione con altre rilevazioni dell'ultimo trimestre del '24. La spesa delle famiglie da ottobre a dicembre era cresciuta dello 0,2% e c'era stato un aumento del reddito disponibile nominale del 3,1%, addirittura del 4,6% per gli addetti dell'industria.

CONTINUA A PAGINA 2

Con articoli di **Francesco Bertolino, Alberto Brambilla, Edoardo De Biasi, Federico De Rosa, Daniele Manca, Isidoro Trovato, Riccardo Viale** 4, 8, 10, 11, 16, 20



Andrea Orsel
Ceo
del gruppo
Unicredit

Carlo Messina
Ceo
di Intesa
Sanpaolo

Credito
UNICREDIT, INTESA SANPAOLO
**La partita della finanza
Dalle Ops alle Generali
le mosse e le strategie
dei due colossi bancari**
di DANIELA POLIZZI,
STEFANO RIGHI 6, 7

DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO

Il prestigioso Hotel Hilton Rome Eur La Lama che sorge nel cuore del quartiere degli affari EUR della capitale, ha scelto la tecnologia di Mitsubishi Electric per la realizzazione di sistemi per il riscaldamento e raffrescamento d'aria e la produzione di acque calde sanitarie.

Hotel HILTON ROME
EUR LA LAMA (Roma)



Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta in prestigiosi e avveniristici progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche e ad un'ampia gamma di servizi dedicati pre e post vendita.

Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo il rispetto ambientale, ma anche il risparmio energetico che si traduce in una significativa riduzione dei consumi.

Mitsubishi Electric, il piacere del clima ideale.



Distribuito con il Corriere della Sera, non vendibile separatamente. Poste Italiane Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv. L.46/2004 art. 1, c.1 DCB Milano. Supplemento settimanale. L'Economia con il Corriere della Sera € 2,00. L'Economia € 0,50. - Corriere della Sera € 1,50. - Nei giorni successivi € 0,50. - Il prezzo del quotidiano.



Savona News

Savona, Vado

Savona, incendio al terminal Auto al porto, vanno a fuoco 17 mezzi

Le auto sono quelle destinate all'imbarco per il mercato straniero, ingenti i danni. È divampato poco prima della mezzanotte l'incendio che ha distrutto 17 auto che erano stoccate al terminal Auto del porto e destinate all'imbarco per il mercato estero. Sono stati allertati i fuochi che sono riusciti ad evitare che l'incendio si stendesse ulteriormente, spostando le altre auto vicine al fuoco e hanno messo in sicurezza la zona. Per garantire l'intervento in sicurezza è intervenuta sul posto anche la Polizia di Stato. Non sono ancora note le cause dell'incendio per il quale saranno fatti gli accertamenti del caso.

SV
Savona News

Savona, incendio al terminal Auto al porto, vanno a fuoco 17 mezzi



03/30/2025 07:57

Le auto sono quelle destinate all'imbarco per il mercato straniero, ingenti i danni. È divampato poco prima della mezzanotte l'incendio che ha distrutto 17 auto che erano stoccate al terminal Auto del porto e destinate all'imbarco per il mercato estero. Sono stati allertati i fuochi che sono riusciti ad evitare che l'incendio si stendesse ulteriormente, spostando le altre auto vicine al fuoco e hanno messo in sicurezza la zona. Per garantire l'intervento in sicurezza è intervenuta sul posto anche la Polizia di Stato. Non sono ancora note le cause dell'incendio per il quale saranno fatti gli accertamenti del caso.

Ship Mag

Savona, Vado

Incendio nel porto di Savona, in fiamme 17 auto

30 Marzo 2025 Redazione Le indagini per scoprire le cause del rogo sono ancora in fase di accertamento **Savona** - Paura nel porto di **Savona** la scorsa notte dopo l'incendio nel deposito delle autovetture : immediato l'intervento dei vigili del fuoco dopo l'allarme ricevuto presso la sala operativa. Sul posto un'autopompa serbatoio e, in supporto, un'autobotte pompa. Un rogo che è stato domato dai vigili del fuoco in tempi rapidi con la messa in sicurezza di tutta l'area che è stata completamente isolata. Le cause dell'incendio sono in fase di accertamento e le autorità competenti proseguiranno con le verifiche necessarie per scoprire l'origine delle fiamme.

Ship Mag

Incendio nel porto di Savona, in fiamme 17 auto



03/30/2025 15:30

30 Marzo 2025 Redazione Le indagini per scoprire le cause del rogo sono ancora in fase di accertamento Savona - Paura nel porto di Savona la scorsa notte dopo l'incendio nel deposito delle autovetture : immediato l'intervento dei vigili del fuoco dopo l'allarme ricevuto presso la sala operativa. Sul posto un'autopompa serbatoio e, in supporto, un'autobotte pompa. Un rogo che è stato domato dai vigili del fuoco in tempi rapidi con la messa in sicurezza di tutta l'area che è stata completamente isolata. Le cause dell'incendio sono in fase di accertamento e le autorità competenti proseguiranno con le verifiche necessarie per scoprire l'origine delle fiamme.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Il Business Meeting "Traghetti e Ro-Ro" del 9 Maggio ha già superato quota 200 accreditati

Ha già superato quota 200 (precisamente 209) l'elenco di professionisti (fra speaker, sponsor e audience) partecipanti al prossimo Business Meeting Traghetti e Ro-Ro in programma il prossimo 9 maggio a **Genova** e dal titolo "Navigare fra incertezze e nuovi investimenti". L'atteso appuntamento dedicato ai rappresentanti delle compagnie di navigazione, dei cantieri navali, dei terminal portuali e dell'indotto attivi nel mondo dei trasporti marittimi di passeggeri e di carichi rotabili si terrà presso i Magazzini del Cotone al Porto Antico di **Genova**. Non solo Ets e rinnovo flotte fra gli argomenti oggetto di dibattito ma anche batterie a bordo, propulsioni e carburanti alternativi, opportunità di retrofit, M&A e nuovi progetti di sviluppo in banchina, concorrenza crescente sulle rotte del Mediterraneo, newcomer e nuovi mercati, riforma portuale, lavoro in banchina e a bordo, innovazione tecnologie in piazzale e sulle navi. Dopo i saluti introduttivi e l'opening speech, nei due panel di approfondimento le tavole rotonde saranno dedicate a "Porti, geopolitica e nuove rotte" e a "Ets, nuovi carburanti e nuove tecnologie". Il dibattito e il confronto fra imprese e operatori vedrà la partecipazione di alcuni dei maggiori player attivi in Italia e nel Mediterraneo fra cui Shell, Adsp Mar Adriatico Centrale, Assarmatori, Adria Port, Agencies, S.T.C. Servizi Trasporti Combinati, Grendi, Grimaldi Group, Università di **Genova**, Caronte&Tourist, Cantiere navale Liberty Lines, GNV, SNAM, Kongsberg, Moby, Wartsila, Alilauro, Alpha Trading, Navigazione Libera del Golfo, Fincantieri SI, Lockton P.L. Ferrari, Corsica Ferries, Delcomar, Rina e tanti altri. La sera precedente il Business Meeting, come di consueto, è in programma un cocktail dinner su invito riservato ad armatori, terminal portuali, speaker e agli sponsor dell'evento. 9:00 welcome coffee e registrazione 9:30 inizio lavori Panel 1 11:00 coffee break Panel 2 Sessione Q&A 13:30 fine lavori Light lunch a seguire Moderatore: Nicola Capuzzo, direttore responsabile di SHIPPING ITALY RELATORI E PARTECIPANTI: Compagnie di navigazione - Cantieri navali - Terminal portuali - Service provider - Fornitori - Associazioni di categoria - Assicurazioni - Agenzie marittime - Broker navali - Istituti di credito - Investitori - Centri di formazione L'ingresso è a pagamento. Per info su modalità di partecipazione scrivere a segreteria@alocinmedia.it oppure chiamare il numero +39 010 9703071.



Economia Mancano 100 giorni all'appuntamento annuale più atteso dagli addetti ai lavori attivi nel mondo dei trasporti marittimi di passeggeri e di carichi rotabili di REDAZIONE SHIPPING ITALY Ha già superato quota 200 (precisamente 209) l'elenco di professionisti (fra speaker sponsor e audience) partecipanti al prossimo Business Meeting Traghetti e Ro-Ro in programma il prossimo 9 maggio a Genova e dal titolo "Navigare fra incertezze e nuovi investimenti". L'atteso appuntamento dedicato ai rappresentanti delle compagnie di navigazione, dei cantieri navali, dei terminal portuali e dell'indotto attivi nel mondo dei trasporti marittimi di passeggeri e di carichi rotabili si terrà presso i Magazzini del Cotone al Porto Antico di Genova. Non solo Ets e rinnovo flotte fra gli argomenti oggetto di dibattito ma anche batterie a bordo, propulsioni e carburanti alternativi, opportunità di retrofit, M&A e nuovi progetti di sviluppo in banchina, concorrenza crescente sulle rotte del Mediterraneo, newcomer e nuovi mercati, riforma portuale, lavoro in banchina e a bordo, innovazione tecnologie in piazzale e sulle navi. Dopo i saluti introduttivi e l'opening speech, nei due panel di approfondimento le tavole rotonde saranno dedicate a "Porti, geopolitica e nuove rotte" e a "Ets, nuovi carburanti e nuove tecnologie". Il dibattito e il confronto fra imprese e operatori vedrà la partecipazione di alcuni dei maggiori player attivi in Italia e nel Mediterraneo fra cui Shell, Adsp Mar Adriatico Centrale, Assarmatori, Adria Port, Agencies, S.T.C. Servizi Trasporti Combinati, Grendi, Grimaldi Group, Università di Genova, Caronte&Tourist, Cantiere navale Liberty Lines, GNV, SNAM, Kongsberg, Moby, Wartsila, Alilauro, Alpha Trading, Navigazione Libera del Golfo, Fincantieri SI, Lockton P.L. Ferrari, Corsica Ferries, Delcomar, Rina e tanti altri. La sera precedente il Business Meeting, come di consueto, è in programma un cocktail dinner su invito riservato ad armatori, terminal portuali, speaker e agli sponsor dell'evento. 9:00 welcome coffee e

Eco di un bacio, nel fragore di un mondo: non tornare Mendoza

di FABIO ANGELONI CIVITAVECCHIA L'ennesimo capitolo della Statua del Bacio di Civitavecchia agita il web: Mendoza e l'infermiera lasciano il porto per la seconda volta, riaprendo una ferita mai del tutto rimarginata. Dopo un'iniziale accoglienza contrastata, tra romanticismo e critiche, la statua aveva già subito un primo allontanamento per oscure ragioni. Il recente ritorno, accolto con speranza, si è rivelato effimero, con le gru a sancire un nuovo trasloco. Magari l'ennesimo va e vieni. Quindi, Mendoza, non tornare. Così non sentirai le voci che dicono che tu qui non puoi stare, per via dei 99 bombardamenti che hanno martoriato questa terra, ferite ancora vive nella memoria. Dimentica che quella città Dimentica che per la tua divisa "Amerikana" qui c'è chi ti vede come un assassino o peggio ancora un terrorista. bombardata era fascista, che qui Turati veniva ad inaugurare l'Acquedotto del Mignone facendo zampillare il primo getto d'acqua nella fontana di Piazza Calamatta e la scuola marinara dell'Opera Nazionale Balilla. Dimentica che gli aguzzini dei detenuti politici del carcere di Civitavecchia erano specialisti in percosse con bastoni e manganelli, elettroshock, privazione del sonno, insulti e umiliazioni contro i cosiddetti irriducibili. Dimentica le lapidi silenziose dei 7862 americani a Nettuno, dei 2316 inglesi e canadesi ad Anzio, morti oltre Atlantico per la libertà di chi oggi straparla, testimoni muti di una follia che non deve ripetersi. Non tornare, Mendoza, perché sei un sessista. Qui, come in Normandia, il tuo gesto è stato bollato come sessismo, un'offesa imperdonabile per le femministe "woke". Non tornare, tanto, on capiresti nemmeno questa gente strabica, che trova 10 mila euro per fuochi d'artificio effimeri e altrettanti per le luminarie kitsch, ma fatica a riconoscere il valore del tuo ricordo, la gioia racchiusa in quel tuo bacio. Non tornare, Mendoza, perché qui l'**Autorità portuale** cha seguito il Razzi-pensiero e di statua del bacio se-ne-è-fatta-una-tu ta-sua. Piccola ma tutta sua. E mentre la casta dei politici "non trova i fondi", i cosiddetti "Illuminati", giovani industriali del territorio, si interrogano sulla tua 'sostenibilità', come fossi un'azienda da valutare, un costo da soppesare. E' per questo che un anno fa ti ho cercato a Time Square. Speravo di ritrovarti di nuovo lì. L'odore acre della libertà non più proibita fluttuava nell'aria, in mezzo a grattacieli sempre più scheletrici si agitava il consumismo che inghiotti-cervelli. Intendiamoci, l'umanità a Time Square è sempre il solito fiume in piena di solitudini connesse. Ma oggi scorrazza sotto schermi giganti e quegli oracoli luminosi che spingono grandi, giovani e bambini nel gorgo dell'ignoranza dorata. Eppure, in quel delirio di luci e ombre, la mente è volata a te, marinaio Mendoza. Il tuo bacio rubato lì alla fine della Seconda Guerra, immortalato nella statua di Civitavecchia, celebrava la fine di un incubo, un anelito di gioia in un mondo che si ricostruiva dalle macerie. Oggi ormai danziamo sull'orlo della



CivOnline
Eco di un bacio, nel fragore di un mondo: non tornare Mendoza
03/30/2025 19:05
di FABIO ANGELONI CIVITAVECCHIA L'ennesimo capitolo della Statua del Bacio di Civitavecchia agita il web: Mendoza e l'infermiera lasciano il porto per la seconda volta, riaprendo una ferita mai del tutto rimarginata. Dopo un'iniziale accoglienza contrastata, tra romanticismo e critiche, la statua aveva già subito un primo allontanamento per oscure ragioni. Il recente ritorno, accolto con speranza, si è rivelato effimero, con le gru a sancire un nuovo trasloco. Magari l'ennesimo va e vieni. Quindi, Mendoza, non tornare. Così non sentirai le voci che dicono che tu qui non puoi stare, per via dei 99 bombardamenti che hanno martoriato questa terra, ferite ancora vive nella memoria. Dimentica che quella città Dimentica che per la tua divisa "Amerikana" qui c'è chi ti vede come un assassino o peggio ancora un terrorista. bombardata era fascista, che qui Turati veniva ad inaugurare l'Acquedotto del Mignone facendo zampillare il primo getto d'acqua nella fontana di Piazza Calamatta e la scuola marinara dell'Opera Nazionale Balilla. Dimentica che gli aguzzini dei detenuti politici del carcere di Civitavecchia erano specialisti in percosse con bastoni e manganelli, elettroshock, privazione del sonno, insulti e umiliazioni contro i cosiddetti irriducibili. Dimentica le lapidi silenziose dei 7862 americani a Nettuno, dei 2316 inglesi e canadesi ad Anzio, morti oltre Atlantico per la libertà di chi oggi straparla, testimoni muti di una follia che non deve ripetersi. Non tornare, Mendoza, perché sei un sessista. Qui, come in Normandia, il tuo gesto è stato bollato come sessismo, un'offesa imperdonabile per le femministe "woke". Non tornare, tanto, on capiresti nemmeno questa gente strabica, che trova 10 mila euro per fuochi d'artificio effimeri e altrettanti per le luminarie kitsch, ma fatica a riconoscere il valore del tuo ricordo, la gioia racchiusa in quel tuo bacio. Non tornare, Mendoza, perché qui l'Autorità portuale cha seguito il Razzi-pensiero e di statua del bacio se-ne-è-fatta-una-tu ta-sua. Piccola ma tutta sua. E mentre la casta dei politici "non trova i fondi", i cosiddetti "Illuminati", giovani industriali del

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Terza Guerra Mondiale e se chiudiamo gli occhi e pensiamo all'America compare Trump che ci da dei fannulloni. Non tornare, Mendoza. Qui a Civitavecchia si smonta un ricordo, un'eco di un passato che forse non comprendiamo più. Mendoza, ancora una volta, salpa da un porto che sembra non volerlo. Chissà se, come nelle migliori storie di marinai, tu farai mai ritorno. E con un nuovo messaggio di pace.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Eco di un bacio, nel fragore di un mondo: non tornare Mendoza

di FABIO ANGELONI CIVITAVECCHIA L'ennesimo capitolo della Statua del Bacio di Civitavecchia agita il web: Mendoza e l'infermiera lasciano il porto per la seconda volta, riaprendo una ferita mai del tutto rimarginata. Dopo un'iniziale accoglienza contrastata, tra romanticismo e critiche, la statua aveva già subito un primo allontanamento per oscure ragioni. Il recente ritorno, accolto con speranza, si è rivelato effimero, con le gru a sancire un nuovo trasloco. Magari l'ennesimo va e vieni. Quindi, Mendoza, non tornare. Così non sentirai le voci che dicono che tu qui non puoi stare, per via dei 99 bombardamenti che hanno martoriato questa terra, ferite ancora vive nella memoria. Dimentica che quella città Dimentica che per la tua divisa "Amerikana" qui c'è chi ti vede come un assassino o peggio ancora un terrorista. bombardata era fascista, che qui Turati veniva ad inaugurare l'Acquedotto del Mignone facendo zampillare il primo getto d'acqua nella fontana di Piazza Calamatta e la scuola marinara dell'Opera Nazionale Balilla. Dimentica che gli aguzzini dei detenuti politici del carcere di Civitavecchia erano specialisti in percosse con bastoni e manganelli, elettroshock, privazione del sonno, insulti e umiliazioni contro i cosiddetti irriducibili. Dimentica le lapidi silenziose dei 7862 americani a Nettuno, dei 2316 inglesi e canadesi ad Anzio, morti oltre Atlantico per la libertà di chi oggi straparla, testimoni muti di una follia che non deve ripetersi. Non tornare, Mendoza, perché sei un sessista. Qui, come in Normandia, il tuo gesto è stato bollato come sessismo, un'offesa imperdonabile per le femministe "woke". Non tornare, tanto, on capiresti nemmeno questa gente strabica, che trova 10 mila euro per fuochi d'artificio effimeri e altrettanti per le luminarie kitsch, ma fatica a riconoscere il valore del tuo ricordo, la gioia racchiusa in quel tuo bacio. Non tornare, Mendoza, perché qui l'**Autorità portuale** cha seguito il Razzi-pensiero e di statua del bacio se-ne-è-fatta-una-tu ta-sua. Piccola ma tutta sua. E mentre la casta dei politici "non trova i fondi", i cosiddetti "Illuminati", giovani industriali del territorio, si interrogano sulla tua 'sostenibilità', come fossi un'azienda da valutare, un costo da soppesare. E' per questo che un anno fa ti ho cercato a Time Square. Speravo di ritrovarti di nuovo lì. L'odore acre della libertà non più proibita fluttuava nell'aria, in mezzo a grattacieli sempre più scheletrici si agitava il consumismo che inghiotti-cervelli. Intendiamoci, l'umanità a Time Square è sempre il solito fiume in piena di solitudini connesse. Ma oggi scorrazza sotto schermi giganti e quegli oracoli luminosi che spingono grandi, giovani e bambini nel gorgo dell'ignoranza dorata. Eppure, in quel delirio di luci e ombre, la mente è volata a te, marinaio Mendoza. Il tuo bacio rubato lì alla fine della Seconda Guerra, immortalato nella statua di Civitavecchia, celebrava la fine di un incubo, un anelito di gioia in un mondo che si ricostruiva dalle macerie. Oggi ormai danziamo sull'orlo della



La Provincia di Civitavecchia
Eco di un bacio, nel fragore di un mondo: non tornare Mendoza
03/30/2025 21:11
di FABIO ANGELONI CIVITAVECCHIA L'ennesimo capitolo della Statua del Bacio di Civitavecchia agita il web: Mendoza e l'infermiera lasciano il porto per la seconda volta, riaprendo una ferita mai del tutto rimarginata. Dopo un'iniziale accoglienza contrastata, tra romanticismo e critiche, la statua aveva già subito un primo allontanamento per oscure ragioni. Il recente ritorno, accolto con speranza, si è rivelato effimero, con le gru a sancire un nuovo trasloco. Magari l'ennesimo va e vieni. Quindi, Mendoza, non tornare. Così non sentirai le voci che dicono che tu qui non puoi stare, per via dei 99 bombardamenti che hanno martoriato questa terra, ferite ancora vive nella memoria. Dimentica che quella città Dimentica che per la tua divisa "Amerikana" qui c'è chi ti vede come un assassino o peggio ancora un terrorista. bombardata era fascista, che qui Turati veniva ad inaugurare l'Acquedotto del Mignone facendo zampillare il primo getto d'acqua nella fontana di Piazza Calamatta e la scuola marinara dell'Opera Nazionale Balilla. Dimentica che gli aguzzini dei detenuti politici del carcere di Civitavecchia erano specialisti in percosse con bastoni e manganelli, elettroshock, privazione del sonno, insulti e umiliazioni contro i cosiddetti irriducibili. Dimentica le lapidi silenziose dei 7862 americani a Nettuno, dei 2316 inglesi e canadesi ad Anzio, morti oltre Atlantico per la libertà di chi oggi straparla, testimoni muti di una follia che non deve ripetersi. Non tornare, Mendoza, perché sei un sessista. Qui, come in Normandia, il tuo gesto è stato bollato come sessismo, un'offesa imperdonabile per le femministe "woke". Non tornare, tanto, on capiresti nemmeno questa gente strabica, che trova 10 mila euro per fuochi d'artificio effimeri e altrettanti per le luminarie kitsch, ma fatica a riconoscere il valore del tuo ricordo, la gioia racchiusa in quel tuo bacio. Non tornare, Mendoza, perché qui l'Autorità portuale cha seguito il Razzi-pensiero e di statua del bacio se-ne-è-fatta-una-tu ta-sua. Piccola ma tutta sua. E mentre la casta dei politici "non trova i fondi", i cosiddetti "Illuminati", giovani industriali del

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Terza Guerra Mondiale e se chiudiamo gli occhi e pensiamo all'America compare Trump che ci da dei fannulloni. Non tornare, Mendoza. Qui a Civitavecchia si smonta un ricordo, un'eco di un passato che forse non comprendiamo più. Mendoza, ancora una volta, salpa da un porto che sembra non volerlo. Chissà se, come nelle migliori storie di marinai, tu farai mai ritorno. E con un nuovo messaggio di pace. Commenti.

Vetrina Tv

Augusta

Al via il rilancio crocieristico a Siracusa: primo accosto della compagnia Aida Cruises

Parte il rilancio del crocierismo a Siracusa: nei giorni scorsi il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia orientale (Adsp) Francesco Di Sarcina ha accolto il primo accosto della nave "Aida Diva", proveniente da La Valletta, con 1866 passeggeri e 712 membri dell'equipaggio. Fa parte della compagnia Aida Cruises, brand tedesco di Costa Crociere, dal 2005 nel gruppo Carnival Cruise, che per la prima volta sbarca nel porto di Siracusa e tornerà anche il 9 aprile. "Il porto di Siracusa, che la nostra Adsp gestisce da pochi mesi, inizia ad accogliere crociere di diverse compagnie - spiega il presidente Di Sarcina - segnale importante e significativo di risveglio e rilancio del crocierismo che per un'area come il Siracusano si rivela importante per lo sviluppo economico del territorio e per differenziare le forme di turismo". L'ing. Di Sarcina è stato accolto a bordo dal comandante e dal suo staff con il tradizionale scambio di crest. Domani (venerdì 28 marzo) arriverà un'altra nave, la "Island Princess" della compagnia Princess Cruises, sempre del gruppo Carnival; mentre il prossimo 29 ottobre è previsto l'arrivo di un'altra grande nave da crociera, la "Aida Blu".

Vetrina Tv

Al via il rilancio crocieristico a Siracusa: primo accosto della compagnia Aida Cruises



03/30/2025 12:34

Parte il rilancio del crocierismo a Siracusa: nei giorni scorsi il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia orientale (Adsp) Francesco Di Sarcina ha accolto il primo accosto della nave "Aida Diva", proveniente da La Valletta, con 1866 passeggeri e 712 membri dell'equipaggio. Fa parte della compagnia Aida Cruises, brand tedesco di Costa Crociere, dal 2005 nel gruppo Carnival Cruise, che per la prima volta sbarca nel porto di Siracusa e tornerà anche il 9 aprile. "Il porto di Siracusa, che la nostra Adsp gestisce da pochi mesi, inizia ad accogliere crociere di diverse compagnie - spiega il presidente Di Sarcina - segnale importante e significativo di risveglio e rilancio del crocierismo che per un'area come il Siracusano si rivela importante per lo sviluppo economico del territorio e per differenziare le forme di turismo". L'ing. Di Sarcina è stato accolto a bordo dal comandante e dal suo staff con il tradizionale scambio di crest. Domani (venerdì 28 marzo) arriverà un'altra nave, la "Island Princess" della compagnia Princess Cruises, sempre del gruppo Carnival, mentre il prossimo 29 ottobre è previsto l'arrivo di un'altra grande nave da crociera, la "Aida Blu".

I dazi ancora non ci sono, ma ettoltri di vino sono già bloccati nei porti

Mercoledì finalmente si saprà cosa farà Trump. Ma gli importatori americani hanno intanto fermato gli acquisti. Milioni di bottiglie nei container negli scali liguri. Il presidente Trump ha chiamato il 2 aprile "il giorno della Liberazione". Il momento in cui saranno svelate le strategie americane sui dazi. Al Vinitaly, che inizia il 6 aprile, i produttori di vino avranno finalmente un numero con il quale confrontarsi ma, soprattutto, potranno parlare con i più importanti compratori statunitensi. Sarà per tutti loro una liberazione dall'incertezza e si avrà finalmente la percezione di come andranno gli ordini. Nelle ultime settimane, ci dicono Paolo Valle e Demis Ermacora, presidente e vicepresidente del consorzio Friuli Colli Orientali, gli ordini si erano fermati: chi compra e deve rivendere vino negli States, se sa che c'è una tassa, acquista il minimo indispensabile. Nei porti del Tirreno, da Livorno a Genova, ci sono milioni di bottiglie ferme nei container. Non sono partite per non arrivare, dopo 28 giorni di navigazione, ad essere sdoganate con tutt'altro prezzo rispetto al preventivato. Il consorzio rappresenta 217 imprenditori: dei 90mila ettoltri prodotti, un 20% prende la via dell'America. Il dubbio è che eventuali dazi - chissà se al 20 o al 200% - alla fine non facciano che danneggiare il consumatore americano, che nelle intenzioni dovrebbero invece proteggere. Se una bottiglia viene venduta a 2 euro, sarà sempre venduta a 2 euro. I costi di produzione sono incompressibili. A modificarsi sarà il prezzo sullo scaffale USA. Un +20/30% potrebbe essere riassorbito dalla logistica. Quando dopo il covid il costo dei container era quadruplicato, non ci fu questo tracollo nelle vendite, continua Valle. I vini friulani sono di tante varietà e di fascia medio-alta, più flessibili alle fluttuazioni del mercato. Da imprenditore, conclude, la peggior cosa è l'incertezza che obbliga il vino a restare fermo in dogana e paralizza chi fa l'ordine. Incertezza che per fortuna, a breve, dovrebbe terminare. In un senso o nell'altro.



Crociere extra-lusso, l'Orient Express Corinthian apre le prenotazioni

30 Marzo 2025 Redazione Lo yacht dispone di 54 suite, con dimensioni che variano tra 45 m² e 230 m² Parigi - Le prenotazioni per le prime crociere dell'Orient Express Corinthian, presentato come il più grande yacht a vela al mondo, sono state ufficialmente aperte. La nave, la seconda del genere gestita dal gruppo Accor, inizierà le sue crociere nell'estate del 2026 tra il Mediterraneo e l'Adriatico. Gli itinerari includono soste in porti rinomati come Monte-Carlo, Portofino e Saint-Tropez, oltre a destinazioni meno frequentate come Portoferraio, Saint-Florent e Lerici. In totale sono previste 35 tappe. Lo yacht dispone di 54 suite, con dimensioni che variano tra 45 m² e 230 m². Per la crociera più breve, di 3 giorni e 2 notti con sosta a **Venezia**, si parte da un costo di 18.500 euro per la suite "Panoramica", ovvero la più piccola.

Ship Mag

Crociere extra-lusso, l'Orient Express Corinthian apre le prenotazioni



03/30/2025 07:22

30 Marzo 2025 Redazione Lo yacht dispone di 54 suite, con dimensioni che variano tra 45 m² e 230 m² Parigi - Le prenotazioni per le prime crociere dell'Orient Express Corinthian, presentato come il più grande yacht a vela al mondo, sono state ufficialmente aperte. La nave, la seconda del genere gestita dal gruppo Accor, inizierà le sue crociere nell'estate del 2026 tra il Mediterraneo e l'Adriatico. Gli itinerari includono soste in porti rinomati come Monte-Carlo, Portofino e Saint-Tropez, oltre a destinazioni meno frequentate come Portoferraio, Saint-Florent e Lerici. In totale sono previste 35 tappe. Lo yacht dispone di 54 suite, con dimensioni che variano tra 45 m² e 230 m². Per la crociera più breve, di 3 giorni e 2 notti con sosta a Venezia, si parte da un costo di 18.500 euro per la suite "Panoramica", ovvero la più piccola.